TORINO
Anno 72 Num. 140
Telefoni:
dal n. 40-341 al n. 40-349

SECONDA EDIZIONE

# STAMPA SERA

Martedì-Mercoledì
6-7 Luglio 1938
Anno XVI

(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 35

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onoificenze: L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Tecla, 7, tel. 43-059 - 43-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo insindacabile giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 170, Semestre 90, Trimestre 46. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

## Verso Sagunto

# La complessa manovra

## che valse ai nazionali l'occupazione di Castellon de la Plana

### *L'avanzata prosegue inesorabile*

Saragozza, martedì sera.

*La presa di Castellon è il coronamento di un'offensiva continuata il 25 aprile scorso lungo la linea a sud della strada da Gamia Real ad Alcañiz.*

*I nazionali impiegavano un mese per avanzare di un centinaio di chilometri, poi, non appena stabilizzatosi il fronte, il generalissimo sferrava una nuova fase offensiva, attaccando in tutti i settori, salvo quelli di Albocacer e di Alcalà de Chivert, dove i rossi avevano costruito formidabili apprestamenti difensivi.*

### La strada di Valencia

*A sud-est di Teruel, Varela superava Puebla de Valverde. Sul centro, i castigliani raggiungevano la valle di Rio Val de Linares. Sulla sinistra, infine, il generale Aranda penetrava nella Sierra de Espadiguera, avendo superato Albocacer da ovest.*

*Il sette giugno cominciava la terza ed ultima operazione. Aranda, ricevuto l'ordine di avanzare a sud, sulla strada Albocacer-Castellon, la eseguiva brillantemente, portando le sue truppe in Castellon stesso.*

*Nel corso di questa grande battaglia, i nazionali hanno occupato più di 140 città e villaggi, hanno fatto 3000 prigionieri e si sono impadroniti fino ad ora di 60 mitragliatrici e di 38 cannoni.*

*Sta ora per cominciare la battaglia di Valencia. Sulla strada del sud, due grandi linee naturali designano gli obbiettivi futuri: Rio Mijares e, più oltre, la grande strada Teruel-Sagunto.*

*Secondo le ultime notizie, si apprende che i marxisti hanno opposto una strenua resistenza, obbligando i nazionali ad avanzare lentamente in Castellon.*

*I bolscevici avevano infatti ridotto i dintorni della città in un vero e proprio inespugnabile baluardo di resistenza barricandola in modo formidabile. Nonostante ciò, le truppe del generale Aranda sono riuscite a penetrare nei sobborghi e quindi a dilagare in tutta la città. I combattimenti furiosi sono stati accanitissimi. Al nord i nazionali marciano ora lungo la carrozzabile nazionale, occupando le posizioni strategicamente importantissime di Oropesa, Cabanes, Benicarlo. Queste posizioni distano circa 20 chilometri da Castellon de la Plana.*

*Queste truppe hanno trovato in parecchi punti della resistenza da parte dei rossi che erano fuggiti da Albocacer. I nazionali nella loro avanzata si sono impossessati di grandi depositi di armi e di viveri.*

### Fuoco ai depositi

*Dopo l'occupazione di Castellon de la Plana le truppe nazionali hanno marciato ancora ieri sera e nella notte lungo la costa, raggiungendo le vicinanze di Almenara, in modo da proteggere la città da eventuali tentativi di contrattacco da parte dei marxisti.*

*Si hanno intanto altri particolari sull'azione che ha portato alla occupazione di Castellon de la Plana, dopo un assedio di dieci ore. I repubblicani erano convinti che le truppe di Franco volessero effettuare un aggiramento, attaccando i rinforzi del sud e perciò avevano rinforzato le difese nella zona meridionale della città, continuando carri armati e perfino trasformando la ferrovia in linea di difesa con un improvvisato treno blindato. I nazionali invece compivano un brillante manovro dalla parte opposta, presso il mare; occupavano dapprima Grau, dove è il porto, quindi continuavano la marcia entrando da nord a Castellon de la Plana.*

*Allora i marxisti, rendendosi conto della loro disperata situazione, hanno dato fuoco ai depositi di benzina e munizioni, provocando fragorose esplosioni; una densa cortina di fumo nerastro si stendeva sulla città, che continuavano ad affliggere i nazionali ultimi arrivati, i quali conducevano anche numerosi prigionieri e interi reparti di miliziani arresisi in massa. Con l'occupazione di Castellon de la Plana i nazionali sono ora padroni di 37 capoluoghi di provincia, in mano dei repubblicani non ne restano che tredici soltanto.*

## "NON INTERVENTO,,

## Il comandante di una nave britannica denunciato a Gibilterra

Gibilterra, martedì sera.

*L'inchiesta a carico del capitano Scott, comandante del vapore britannico Stancroft, accusato di aver trasportato verso porti della Spagna rossa materiali vietati dall'accordo di «non intervento», è giunta alla fase finale.*

*Il comandante in seconda del vapore ha dichiarato che, subito dopo aver conosciuto la natura del carico dello Stancroft, comunicò le sue proteste al capitano e al funzionario di controllo del Comitato di «non intervento». Il comandante, per tutta risposta, minacciò l'ufficiale di fargli ritirare il libretto di navigazione. Così poste le cose, il capitano Scott è stato denunciato sotto l'accusa di violazione dell'accordo di «non intervento».*

## GIORNO PER GIORNO

### La settimana

■ Il periodo elettorale è finito in Cecoslovacchia. Incominciano in questa settimana le trattative tra il Governo di Praga ed i tedeschi dei Sudeti. Queste trattative, se non condurranno ad un accordo, minacciano l'Europa dei più gravi rischi.

✱ I nazionali spagnoli hanno occupato, dopo duri combattimenti, Castellon de la Plana sul Mediterraneo. La fascia litorranea che divide i due tronconi della Spagna controllata dai rossi si allarga. Con la nuova conquista anche Valencia è direttamente minacciata.

### 110 milioni

I francesi, secondo l'ultimo censimento, sono 110 milioni. Agli europei (42 milioni, dei quali tre straniari) sono aggiunti i sudditi di colore: 13,5 milioni nell'Africa del Nord, 21 nell'Africa nera, 23 in Indocina e così via. Sono cifre, secondo i giornali di Parigi, atte ad ispirare coraggio in questo periodo tempestoso. Per difendere la democrazia i bianchi spediranno dei neri.

### Repubblica

La Svezia festeggia gli ottant'anni di Re Gustavo V. I socialdemocratici ed i repubblicani hanno firmato una dichiarazione che afferma: *Noi siamo dei repubblicani convinti ma riteniamo che una buona monarchia è preferibile ad una cattiva repubblica.* Eccettuata la Svizzera non abbiamo nel mondo intero un solo esempio d'una buona repubblica.

il lettore

**In 3.a pagina:**

UN DISCORSO DEL MINISTRO ALFIERI *al Congresso internazionale editori e direttori di giornali.*

**In 4.a pagina:**

LA COPPA DEL MONDO DI CALCIO — *Brasile e Cecoslovacchia.*

GIRARDENGO *cerca sei uomini per il "Tour,,.*

**In 5.a pagina:**

IL PREZZO DEL RISCALDAMENTO *degli alloggi a Torino.*

## Oggi alla Camera dei Comuni

# L'abuso della bandiera inglese

## da parte delle navi rosse nella denuncia di Chamberlain

Londra, martedì sera.

*Grande è naturalmente l'attesa di pubblico e di stampa per l'odierna riunione della Camera dei Comuni. Tale avvenimento ha in tutti i giornali il posto d'onore.*

*Secondo le previsioni che si fanno negli ambienti politici e parlamentari, Chamberlain si limiterà, in sostanza, a promettere una inchiesta, quando questo pomeriggio, alla Camera dei Comuni risponderà alle interpellanze dei capi dell'opposizione laburista e liberale, circa i recenti bombardamenti di navi mercantili inglesi nelle acque spagnole.*

*Secondo queste previsioni il Primo Ministro pur deplorando la perdita di vita umane a bordo delle navi colpite e i danni subiti da esse, esprimerà i suoi dubbi circa la legittimità dell'uso della bandiera britannica fatto da queste navi e sulla vera natura del loro ritorno nei porti della Spagna repubblicana.*

*Chamberlain dirà che è da provare se le navi attaccate fossero effettivamente britanniche all'atto del bombardamento o non piuttosto noleggiate dal Governo di Barcellona, affinchè la bandiera britannica facesse da paravento al loro traffico bellico.*

*In tal caso — dirà il Primo Ministro — è evidente che queste navi hanno fatto uso illegittimo della bandiera britannica. E' per accertare se ciò sia o no vero che il Governo ordinerà una inchiesta immediata. Dai risultati di tale inchiesta dipenderà l'azione futura del Governo britannico.*

## PARIGI E IL "NON INTERVENTO,,

## Il Governo in difficoltà per gli intrighi dei rossi

Parigi, martedì sera.

Il Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo stamane è stato consacrato all'approvazione di una serie di decreti legge di carattere economico; tuttavia non è mancata una esposizione del signor Bonnet sulla situazione internazionale. Londra ha invitato il Gabinetto cecoslovacco — e Parigi ha fatto finta di aderire — ad attivare trattative con i sudetici e a mostrarsi conciliante. Praga si è lagnata di essere oggetto di sollecitazioni di tal genere.

Londra avrebbe inoltre fatto conoscere a Parigi in termini insolitamente espliciti che per ottenere la pacificazione, non solo nel Mediterraneo ma anche nell'Europa Centrale, occorre regolare al più presto la questione spagnuola.

Il Comitato Plymouth potrà pervenire difficilmente alla fine della corrente settimana a dare forma esecutiva al suo piano se non si deciderà a passare oltre all'estromissione comunista. Se il piano britannico fosse almeno voluto, fermamente voluto, dalla Francia è probabile che la resistenza russa avrebbe già ceduto da tempo. Certe note di stampa ufficiosa francese lasciano infatti chiaramente trasparire forti dubbi al riguardo.

L'*Excelsior*, al fine di imbrogliare ancora di più le carte, parla di «imbarazzi dei governi di Londra e di Parigi di fronte alla intransigenza di Roma e di Mosca». Il tentativo di mettere l'Italia, che ha accettato il piano Plymouth, allo stesso livello della Russia, che lo osteggia, è semplicemente inqualificabile. Se non intervengono atti francesi a dimostrare il contrario, sarà permesso supporre che a Parigi, mentre si finge di seguire Londra, si asseconda effettivamente Mosca e che il Quai d'Orsay non mena pel Kremlino il adopera a silurare la politica di Chamberlain.

Infatti è molto sintomatico che la stampa ufficiosa, anzichè presentare il piano Plymouth come possibile e utile la sua applicazione pronta, ha prestato agli oppositori del piano stesso tutti gli argomenti tendenti a farlo scartare. L'*Excelsior* dimostra chiaramente la collusione esistente fra Parigi e Mosca quando dice che la situazione «è aggravata dalle pressioni esercitate dall'opposizione britannica e da certi elementi della maggioranza francese». Siamo dunque, anche sotto il Governo Daladier, ritornati al tempo in cui la maggioranza ministeriale, come al tempo del Governo Blum-Bancour, è in combutta con l'opposizione dei Comuni per ostacolare la politica del Foreign Office.

Che sincerità aveva allora l'adesione francese al piano Plymouth, se ora si stampa a Parigi che per l'applicazione del piano «le difficoltà di ordine tecnico non sono minori delle difficoltà di ordine politico»? Evidentemente questo linguaggio affiliato è effetto, oltre che della pressione comunista sul Governo francese, anche delle decisioni del recente Congresso socialista, ove si è proclamato con nuova forza la solidarietà con la Spagna rossa e ove si è invitata la Francia a riprendere la sua libertà di azione.

## Il Principe di Piemonte riceve un volontario di guerra

### *Un'offerta per il Monumento al Granatiere*

Roma, martedì sera.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha ricevuto in udienza privata il conte Francesco M. Guardabassi, volontario di guerra nel secondo Reggimento Granatieri di Sardegna, il quale ha rimesso all'augusto Principe la somma di lire cinquemila, quale sua offerta da destinarsi all'erezione di un Monumento al Granatiere sul monte Cengio.

L'augusto Principe ha inviato la somma al comando della seconda Brigata Granatieri di Sardegna, incaricato di raccogliere le offerte che perverranno per l'erezione del monumento che ricorderà l'eroica resistenza dei valorosi granatieri sul monte Cengio durante la Grande Guerra.

## RITI MARINARI A LA SPEZIA

## I vessilli a quattro unità

La Spezia, martedì sera.

La Spezia vive da qualche tempo con crescente frequenza solenni riti marinari. Si prepara ora un quadruplice nuovo rito: la consegna della bandiera di combattimento al regio esercitatore *Carducci*, alla mototorpediniera *Tigre*, al sommergibile *Scirè* e al sommergibile *Jantina*.

S. E. Federzoni, Presidente del Senato, di ritorno dalla celebrazione della battaglia del Piave a Treviso, presenzierà il rito.

Il Comitato per l'offerta della bandiera al *Tigre* è composto di S. E. l'ammiraglio Emilio Konek Norwalli e della di lui signora, che sarà la madrina, di S. E. il generale di Corpo d'Armata Barabas in rappresentanza dell'Esercito ungherese e del capitano di vascello Bauthnan.

## Importanti disposizioni per il pane

### Dove il granoturco scarseggia o è troppo caro i Prefetti possono sospendere la miscela

*Si autorizza un nuovo tipo di farina per pane all'80 % di resa*

Roma, martedì sera.

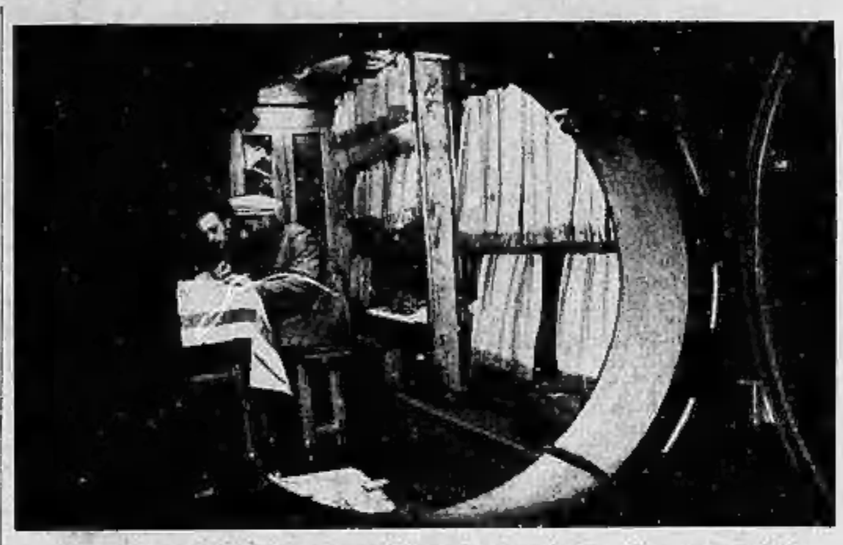
*Sono state segnalate in alcune Provincie, da parte dei mulini, alcune difficoltà nel rifornimento del granturco occorrente per la produzione delle farine miscelate e forti inasprimenti nei prezzi in relazione all'accresciuta richiesta e alle scarse disponibilità.*

*Il Ministero delle Corporazioni ha preso subito in esame tale stato di cose ed è venuto nella determinazione, in attesa che tale situazione si normalizzi, il che avverrà con il nuovo raccolto del granturco e degli altri prodotti per la miscela, di autorizzare i Prefetti delle Provincie in cui maggiormente si presentano tali difficoltà, ostacolando la produzione della miscela, a disporre la sospensione della miscela stessa.*

*Allo scopo i Prefetti potranno disporre con propria ordinanza da avere effetto immediato, che venga prodotto un unico tipo di farina di grano, con resa non inferiore all'ottanta per cento, e che il pane sia confezionato con detto tipo unico, con divieto di togliere dal prodotto della macinazione altri elementi all'infuori della crusca.*

*Tali istruzioni, che mirano a realizzare all'infuori della miscela, là dove questa sarebbe difficile o poco conveniente, la necessaria economia di grano col portare dal 74 all'80 per cento la percentuale di resa, sono state telegraficamente comunicate ai Prefetti a firma del Sottosegretario delle Corporazioni, S. E. Renato Ricci.*

*I Prefetti sono stati invitati a comunicare subito al Ministero in copia delle ordinanze emesse per sospendere la miscela e disporre la confezione del pane all'80 per cento, come anche a seguire con la massima attenzione i risultati del provvedimento, specie per quanto riguarda la economia nel consumo del grano. I Prefetti dovranno altresì comunicare i prezzi fissati per la farina e per il pane di nuovo tipo.*



L'alloggio sottufficiali visto da una delle porte stagne interne d'un sommergibile

## *Vita segreta dei sommergibili*

# Prima notte sul "Finzi,, in crociera verso il sud

### Luce blu nel "quadrato ufficiali,, - Tre rose e quaranta pistole Coscienza fascista di questi equipaggi - Forse è il fascino degli abissi azzurri... - "Chiudete i portelli!,, - L'alba: si salpa

II.

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Da bordo del «Finzi» in navigazione, giugno.

*C'era nel «quadrato» una luce blu; anzi nemmeno una luce, soltanto un barlume, una fosforescenza azzurra che filtrava da una lampadina invisibile, e dava l'impressione all'atmosfera di quel pezzo di cilindro d'acciaio — due metri sott'acqua — che serve in ogni sommergibile d'alloggio agli ufficiali.*

### Basta tanto poco...

*Era indubbiamente la più strana camera da letto della mia vita; in cui il cuscino ricordavano le cabine dei vagoni letto e le sistemazioni dei treni-ospedale. Tre per parte i lettini in cui addossati alle pareti dello scafo, e due sono uno sopra l'altro, a destra verso prua: ci dormono i due ufficiali del Genio Navale, nell'altro il direttore di macchina; a sinistra nella cuccetta isolata il secondo ufficiale di bordo, quelle altre due l'ufficiale di rotta e l'ufficiale alle armi. L'ufficiale alle armi del «Finzi» era in licenza; al suo posto ci dormii per tre notti io.*

*La prima notte in porto, a Genova. Le navi sottili sono ormeggiate al molo; il mare oltre il diga era così mosso che dava una certa inquietudine anche alle acque del porto. Il sommergibile dondolava come fosse una immensa culla di acciaio opaco: una immensa culla per il sonno di 78 uomini: cinque ufficiali, quattordici sottufficiali, quarantotto sottocapi e comuni, ed un giornalista, che ero io. A bordo vegliavano soltanto la sentinella all'ordine della passerella, e l'elettricista di guardia.*

*C'era nel quadrato una luce blu, anzi no, l'ho detto, c'era una lieve fosforescenza azzurra. Un ventilatore ronzava piano una delle due porte stagne sempre aperte, perchè nei sommergibili anche il quadrato degli ufficiali è passaggio obbligato fra locali di poppa e locali di prua: camera da letto, sale da pranzo, luogo di convegno, ripostiglio e guardaroba ed un tempo per i signori ufficiali; e corridoio per tutto l'equipaggio.*

*A bordo del «Finzi», Padovan, che è il marinaio più addetto al «quadrato», quando si è in porto gli dà una certa aria di distinzione. Basta tanto poco! Bastano tre rose, un po' d'erba di menta in una caraffetta di vetro blanda. Fra tutto quell'acciaio, quel ferro, quel bronzo, quel cuoiame, fra tutto quel balenare freddo dei metalli, quel riverbero del legno camposanto delle rifiniture, la gentilezza inaspettata di tre corolle mettevano una nota cara.*

*Oltre a questo ornamento mobile dovuto alla manutenzione di un marinaio sentimentale, il «Finzi» come quasi tutti i sommergibili ha nel quadrato i ritratti con le dediche autografe dei Savoia e dei Principi di Piemonte. C'è anche una fotografia del Duce, con le sue parole ai sommergibilisti: «Sono fiero di voi!».*

*Il comandante a bordo di questi sommergibili di massimo tonnellaggio, ed oceanici, ha una sua cabina; una invero infinitamente piccola cabina, dove l'abitabilità è stata studiata nei centimetri quadrati. Ci sono un lettino, una scrittoio ed un armadio, e posto per tre persone in piedi, purchè non vadano pieghi voluminosi, e non debbano gesticolare. Di fronte, la cabina radio. Nel budello di ferro che fa da corridoio è sistemata la armeria di bordo, le rastrelliere per le armi portatili: moschetti '91, e pistole a tiro rapido con una sagoma elegante, il di cui acciaio brunito delle canne ed il legno della glaciale dell'impugnatura, spiccan sulla parete grigia. Pistole avvitate, con le fila, eguali, ordinatissime, in una rastrelliera che pare studiata apposta per darle prontamente all'uso.*

### La prima notte a bordo

*Era la prima notte che io dormivo a bordo di un sommergibile. Forse anche la prima notte della mia vita che dormivo in un locale destinato a non veder mai la luce del sole: e pensavo a Padovan che ogni mattina avrebbe dovuto salire in plancia con la caraffa in mano per dar aria, respiro, alle cose.*

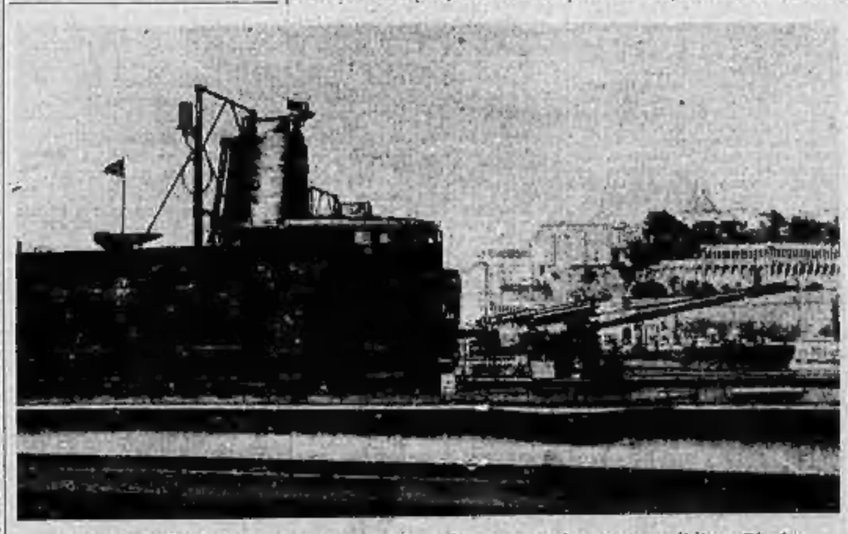
*Il Capo di Stato Maggiore dell'Ammiraglio Legnani, mi aveva destinato al sommergibile che porta il nome del grande partigiano marinaro, per compiervi la navigazione verticale del Tirreno, da Genova verso sud sino a Napoli ed oltre, senza scali. M'ero imbarcato di sera, quasi vergognoso del mio abbigliamento sportivo, dei miei abiti di borghese; per quel che ormai già conoscevo della vita a bordo dei sommergibili, il dover stare semplicemente a vedere, in mezzo a gente che spacca sul minuto per non dar tregua alla sua laboriosità, era in certo senso umiliante. E questa impressione mi durò per tutta la traversata, per quanto l'eccellente comandante del «Finzi» capitano di corvetta Alberto Dominici, i suoi ufficiali, tutto l'equipaggio, mi dessero infinite prove della loro squisita comprensiva ospitalità che di quei giorni sul mare fanno uno dei viaggi più belli della mia vita.*

### Incantata mentalità

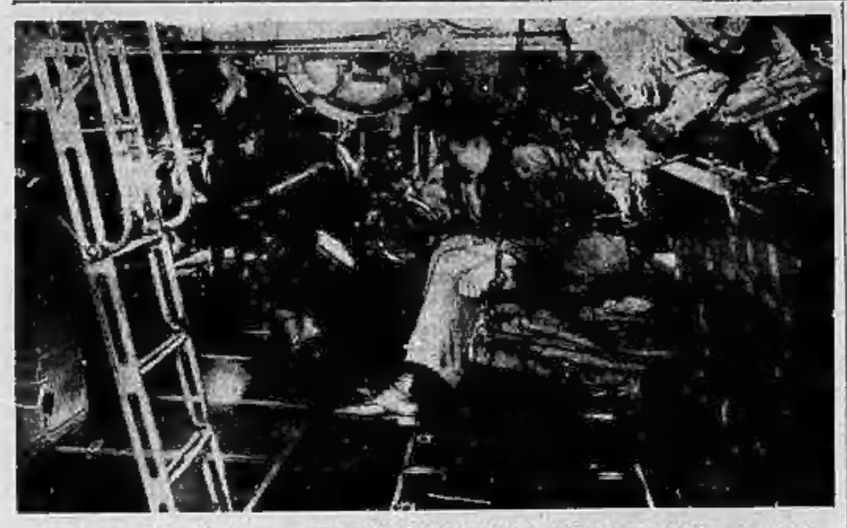
*Bisogna dire che di tutta l'epoca fascista che ha decuplicato la potenzialità della nostra Marina, questi ultimissimi anni in cui il Duce ha personalmente governato il Ministero avendo ad immediato collaboratore S. E. Cavagnari, sono stati i più fitti di mare in cantiere, di vari, di esperienze e di perfezionamenti, di crociere e di allenamenti. In questi ultimi anni, poi, l'Italia ha realizzato il suo imponente primato mondiale sulle flotte sottomarine: primato che sarà mantenuto perchè oltre alla efficienza dei nostri cantieri, soccorrono le compatte leve di mare a fornire copia di questi eccezionali equipaggi di sommergibilisti, che altre marinerie stentano ad inquadrare. Gli è che da noi lo spirito di sacrificio, l'abnegazione, l'adattabilità a tutte le condizioni, la disciplina ferrea ed intelligente, l'amore al rischio, sono merce di tutti i giorni. Altre marine hanno creato per equipaggiare i sommergibili delle specie di «turni del disagio», laddove da noi si sono invece gelosamente venuti crescendo stati maggiori ed equipaggi sempre più raffinatamente specializzati, con una solida «coscienza sommergibilistica», e con una permanenza senza distrazioni, nelle unità subacquee. Tutta gente che si è affezionata a questi scafi di acciaio grevidi di meccanismi, di mine, di alluri, di colpi di cannone, di carburanti e con le capacità di inghiottire conto tonnellate d'acqua; tutta gente che porta amore al metro e mezzo di traliccio metallico sul quale si riposa senza dorme e ripone corredo di illustrazioni di moda e fotografie dell'innamorato.*

*Marinai che da tre da cinque anni vanno altri, fanno navigazioni tempestose, contando a ore di immersione, e che si offenderebbero all'offerta di un imbarcamento prelibato in qualche anticamera comoda dei comandi a terra. Specialisti (elettricisti, motoristi, meccanici, siluristi) che automaticamente col foglio di congedo troverebbero una sistemazione «borghese» assai più lucrosa, ed invece si raffermano, fedeli al battello sottomarino di cui portano con indicibile orgoglio il nastro al berretto ed il «Delfino» d'acciaio al braccio.*

*La vita segreta dei sommergibili non si può intendere se non si entra in questa incantata mentalità dei sommergibilisti. Bisogna, mi pare di averlo capito, che così come per gli aviatori la fedeltà all'apparecchio è data per molta parte dal fascino del cielo, dell'alzarsi sopraitutti, per i sommergibilisti l'amore alle loro navi meraviglioso è prodotto anche dal fascino misterioso degli abissi.*



Il cannone di prua e l'elegante sagoma della torretta del sommergibile «Finzi»



La camera di lancio, su un sommergibile; fra i siluri e mille apparecchi, gli strani alloggi dei marinai: si vedono un lettino calato, ed uno fissato alla parete

*ai marinai, scandagliati dalle loro prore immerse sino al cuore del mondo liquido in cui si muovono da signore.*

*Tutte queste riflessioni procedettero la mia prima veglia vera e propria a bordo del «Finzi». Venne a darmela l'ufficiale di rotta, un giovane e caro camerata.*

*— Scaldano già i motori. Fra poco si salpa. Se volete visitarvi...*

*— Certo!*

*Una luce abbagliante fu fatta nel «quadrato»; una luce da faro, strana. Ora il sommergibile odiava in ogni reparto. In un battibaleno i marinai avevano issato alle pareti d'acciaio i loro giacigli pensili, e vialtri con le «combinazioni» da navigazione avevano raggiunto i loro posti. L'unico che non si desse da fare era Turzan, un piccolo cane bastardello, finito ed affettuoso, ma irreducibilmente fedele alla terraferma; soffrì il mal di mare per tutta la traversata, anche quando nel secondo giorno di navigazione il mare era così calmo che il sommergibile pareva ci scivolasse sopra.*

## Chi è il "pennese,,

*In coperta, agli ordini del nostromo stavano lavando i «barbottini», i grossi cavi di 18 millimetri venivano arrotolati da un argano a motore ed intanto un marinaio lavava il fanale di fonda, ed un'«aquila-squalo», il secondo ufficiale tenente di vascello Alfredo Morone, — pilota aviatore e sommergibilista — controllava l'assemblea dell'equipaggio.*

*— Pennese! Pennese! Chi Pugliarese!*

*Era il nostromo che chiamava il suo «pennese», un marinaio cioè che il regolamento di bordo gli riconosce come segretario, uomo di immediata fiducia, magazziniere, e soprattutto tesoriere avaro di quelle mille piccole cose (cordami, stracci, fil di ferro, utensileria) delle quali venti volte all'ora qualcuno dell'equipaggio fa richiesta.*

*Stavolta il pennese doveva dar mano a togliere la passerella, e poi inchiavardarla bene sulla falda della nave perchè il mare non la spazzasse via: «Capo Malta, è fatto!». Pugliares aveva rassicurato il nostromo, che fischiò tre volte, sotto l'occhio vigile del se-*

*condo ufficiale, e diede ordine che si salpasse l'ancora.*

*Lentamente, dolcemente, il battello si mosse, si staccò dal molo, sgusciò dalla stretta dei «Tucano» e del «Dagabur» fra i quali era ancorato, diresse la prua verso l'imboccatura del porto.*

*Il direttore di macchina prendeva gli ordini dal comandante sul regime di crociera; il suo secondo ufficiale stava già regolando il canto dei motori. Ognuno di questi secondi longobardi scolturono, resero impermeabili il battello.*

*Dopo pochi minuti fummo in mare aperto. Un mare rabbioso, scomposto, con la bora alle onde, e il «Finzi», questo strano fuscello di acciaio lungo quasi cento metri, pesante centinaia di tonnellate, bravamente cominciò la sua rotta, tranciando l'acqua con una da tagliare immune.*

**Attilio Crepax**

(Continua).

Il primo articolo di questo scrivio è stato pubblicato nel N. 136 di giovedì 9 giugno.

Questo cagnetto di bordo è il cocco del «Finzi», soffre il mal di mare, e si chiama «Tarzan»

*cellenti camerati, mi illustrarono la manovra, mi dissero particolare, mi scoprirono una curiosità, sicchè a poco a poco io leggevo nella vita segreta del sommergibile, come in un libro dalle pagine scritte con inchiostro simpatico che un reagente rivelasse.*

*Gli uomini dei motori, «franchi di servizio, prendevano le ultime boccate d'aria, si attruvano, guardavano alla aurora che imperiava ormai la notte ed aveva già vinto le stelle ed il buio. Il marconista, nella sua cabina aveva già raccolto i presagi, che da-*

*vano mare assai mosso subito fuori porto ed almeno sino all'altezza dell'Elba. Quindi, fra pochi minuti le onde avrebbero spazzato la tolda, avrebbero giocato spumeggiando attorno alla torretta; nulla di mobile e nessuno, allora, e nessuna vita all'acqua potevano restare a poppa ed a prua.*

*— Chiudete i portelli!*

*Gli ultimi marinai si immersero con leste acrobazie nelle botole, i coperchi dalla curiosa forma di*

La novella di "Stampa Sera,,

# Freddy

## parrucchiere per signora

Fred Blaker, in arte Freddy, è il più celebre parrucchiere della 42ª Strada, quanto dire il più celebre parrucchiere dell'altro Mondo. Jim Scout di recente gli dedicò una canzonetta. Due fotografie formato cartolina che lo rappresentano con l'occhio estatico ed i capelli a raggera si trovano da tutti i tabaccai e nei negozi di cancelleria. Egli disinvoltamente rilascia autografi in lodevole concorrenza con i corridori ciclisti; viaggia in Roll Royce come le personalità dell'alta banca. Ha, perciò, requisiti da vendere per meritarsi un'intervista.

— L'arte dell'acconciatura femminile — mi disse Freddy — è innanzi tutto una questione di fine intuizione. Si tratta di capire qual genere di testa si ha davanti.

— Niente di più facile — osservai — per voi che le maneggiate...

— Qui sta l'errore — replicò Freddy — La testa non è che la parte superiore del corpo umano: una specie di appendice attaccata al collo e rivestita di cuoio e di capelli. Ma non è questo che mi interessa, almeno in un primo momento. Piuttosto quello che c'è dentro: i suoi pensieri, le sue aspirazioni, il modo di comportarsi in certe circostanze. L'inclinazione che prende quando beve, l'atteggiamento che assume quando ride; o fa un gesto di diniego o di consenso.

— Sicchè voi per una donna — dissi io — siete quasi un confessore...

— Sì, modestamente — affermò Freddy —. Una volta venne da me una signorina la quale mi confidò che il fidanzato, quando era in sua compagnia, aveva l'abitudine di guardare le altre donne, sbirciandole al di sopra della sua testa. Ella era molto angustiata di questo fatto e chiedeva il mio consiglio ed ausilio. Le andai subito in soccorso. Le feci una pettinatura a torrione così alta che all'altro, che era di media statura, occludeva la vista.

— Avrà continuato a guardare dall'altra parte — dissi io.

— Impossibile — fece Freddy —. Dall'occhio sinistro non ci vedeva.

— Il colore biondo-platino — osservai — è quanto pare è giù di moda.

— Già — confermò Freddy. — Le donne finalmente si sono accorte che è una magra soddisfazione avere il platino soltanto in testa...

— E il color rame?

— E' quello — rispose Freddy — che oggi dà maggiori soddisfazioni ad una donna. E' pieno di riverberi, baluginante, splendente. Lo richiedono a preferenza le donne che per istrada vogliono a tutti i costi richiamare l'attenzione su di loro. La sua applicazione ai capelli femminili determina da parte degli uomini dei generosi equivoci. Una zitella, brutta anzi che no, una volta con me si lamentava perchè mai un uomo per istrada le aveva rivolto un complimento. «Lo so di non essere una Venere — affermò — ma dopo tutto non sono neanche gobba». — «Lasci fare a me», le dissi. Le tinsi i capelli di un color rame che avrebbe accecato le cicale. Uscì dal mio negozio, ilare, rincuorata. Non aveva fatto cento metri che un giovanotto le disse, stropicciandosi gli occhi: «Che donna abbagliante!». Lei naturalmente pensò che quel complimento fosse un omaggio reso alla sua presunta bellezza.

— Avete mai adoperato quegli unguenti e misture — gli chiesi — che usano le donne dei paesi equatoriali per ungersi i capelli?

— Una volta — mi disse Freddy — veniva da me una signora distintissima, abbastanza bella, d'ottimo gusto con la quale potevo sbizzarrirmi in fatto di acconciature. Un giorno mi confessò che il marito, un agronomo, da quando era ritornato, dopo essere stato per oltre un anno per dei lavori nel centro dell'Africa, non la guardava più. «Continua ad essere molto gentile e premuroso con me — mi dichiarò — ma ho l'impressione che non gli piaccio». Io mangiai la foglia. «Se lei mi dà sulla sua testa ampia libertà d'azione — le dissi — spero di metterla in grado di riconquistare l'amore di suo marito». Ella acconsentì. Le confezionai una specie di pettinatura barocca e le unsi copiosamente i capelli con sugna e burro rancido. «Che buon olezzo!» disse la sera il marito, avvicinandosi a sua moglie. La coprì di baci e fu l'ottimo sposo di un tempo.

— Volete dirmi — domandai a Freddy — qual'è il vostro motto?

— Volentieri — mi rispose il celebre parrucchiere —. Le mie teste fanno girare le teste.

**Torex**

NEL VENTENNALE DELLA VITTORIA

# Adunata di Alpini sull'Ortigara

### Tutti i gloriosi Battaglioni celebreranno domenica prossima il loro eroismo e il loro sacrificio

Vicenza, martedì sera.

Da tutte le Provincie dell'Italia settentrionale i fieri soldati dalla penna d'aquila convergeranno domenica 19 giugno sulla vetta dell'Ortigara per celebrare, in questo luminoso e imperiale ventennale della Vittoria, la ricorrenza della battaglia fulgidissima che ha dato al monte tragico di nudità rocciosa il nome di Calvario degli alpini.

I rappresentanti di tutti gli eroici battaglioni piemontesi, veneti, lombardi, di qualunque regione che vada orgogliosa di aver dati i suoi figli a questi nostri soldati della montagna che sono i più belli del mondo — «alpin fa grando» — saliranno domenica, «veci» e «bocie», all'Ortigara gloriosissimo da cui promana tanta luce che non impallidirà mai accesi.

Essi si raduneranno la sera di sabato 18 ad Asiago, che sarà lieta di fare una volta ancora gli onori di casa e nella notte risaliranno, ricomposti i ranghi, quella Valle di Campomulo legata, nei ricordi delle radiose giornate del giugno 1916, alla storia guerriera degli alpini dei Battaglioni «Monviso» e «Morbegno», i cui furibondi attacchi sullo Sbarbatal furono di audacia leonina. Ripasseranno per il Roccolo Cattagno, il Buso del Diavolo, Campo Magro, passando presso i campi di battaglia che, da Monte Magnaboschi ai Castelloni di Foza e a Cima Caldiera furono teatro dei vittoriosi assalti, nel giugno 1916, del Gruppo alpino Stringa.

A Campo Magro le penne nere prenderanno la scoscesa strada di Passo Stretto e di qui scenderanno alla Città del Lozze, dove sorge la suggestiva Chiesetta degli alpini del «Verona» che fu costruita dopo la battaglia dell'Ortigara e riedificata dagli alpini stessi dopo che il nemico l'aveva demolita. Accanto alla Chiesetta degli alpini è un piccolo Ossario. E' qui, alla Città del Lozze, che gli alpini assisteranno alla Messa al campo celebrata dal cappellano militare del Battaglione «Verona» e assisteranno alla rievocazione delle indimenticabili giornate del cruentissimo giugno dell'Ortigara. Poi i vecchi superstiti saliranno a Quota 2105, la preda sacra del loro sacrificio. Quassù l'Ortigara mostra ancora, pesantemente suggestivo, un aspetto di tregenda. Visione veramente bolgiana, questa del luogo oggi terribilmente solitario, dove gli alpini, conquistate Cima Caldiera e Quota 2105, furono dal 10 al 29 giugno 1917, esposti su terreno completamente scoperto al fuoco più micidiale. «Il fiore degli alpini — dice lo storico — i più baldi Battaglioni furono massacrati dai terribili bombardamenti del nemico trincerato e protetto. Ogni più sublime valore fu superato, ma invano, perchè il 29 giugno i nostri dovevano arretrare sulle posizioni di partenza per non esporsi più a lungo a perdite enormi. Già di per sè il brullo, pietroso, cinereo paesaggio carsico basterebbe a imprimere una fisionomia tragica a quella vetta, ma la guerra pensò di aravvi la sua tragedia e di stamparvi la sua orma indelebile».

A Quota 2105, l'ara del martirio, i superstiti si raccoglieranno intorno al cippo delle penne mozze, la colonna spezzata che l'Associazione nazionale alpini vi eresse nel 1920, imprimendovi un motto ch'è un monito e un comandamento: «Per non dimenticare».

Ecco, così riconsacrata, nel suo mesto rito, la leggenda scolpita, a Ognissanti del 1917, sulla Chiesetta della Città del Lozze.

«Quest'umile sacra dimora — sorta nel crepuscolo di Caporetto — testifica a Dio — alle innumerevoli vite immolate sull'Ortigara — che mai onta sfiorò — la purissima anima alpina».

**a. g.**

# Famiglia colonica sorpresa nel sonno dall'incendio dello stabile

Treviso, martedì sera.

Un grave ed impressionante incendio si è sviluppato nell'abitazione colonica dei fratelli Scarabello di Breda di Piave.

L'intera famiglia stava riposando quando nel cuore della notte venne svegliata da grida lanciate da alcune persone, che, passando per caso, avevano scorto l'abitazione avvolta dalle fiamme. Le fiamme si erano sviluppate nel Fienile, avevano assalito un cavallo, distrutto molte decine di quintali di fieno, invaso e distrutto la cantina con i depositi di vino ed intaccato anche alcune stanze.

Dopo più ore di lavoro i pompieri sono riusciti a domare l'incendio, salvando parte del mobilio di casa. I danni si fanno ascendere, da un primo esame, ad oltre quarantamila lire.

# La casa incendiata

Varallo Pombia, martedì sera.

Un fulmine, accompagnato da uno scoppio fragoroso, è caduto nel casinale di proprietà di Sibilla Battista, precisamente a Vernomo di Sopra, causando un violentissimo incendio nel quale perirono diversi capi di bestiame e distruggendo l'intero casinale. Per fortuna non si lamentano danni alle persone. Le perdite materiali sono rilevanti.

# Un fiorentino muto e paralitico da 4 anni riacquista a Loreto favella e movimenti

Ancona, martedì sera.

(R. A.). Un fatto prodigioso che ha grandemente impressionato la cittadinanza è avvenuto sabato notte alle ore quattro a Loreto in una stanza dell'albergo del «Leone». Improvvisamente, un ammalato del «treno bianco» di Firenze che in questi giorni ha portato al Santuario 300 pellegrini, si è svegliato riacquistando favella e movimenti che da circa quattro anni aveva perduto in seguito ad un incidente automobilistico. Egli è il signor Baldini Bruno abitante a Firenze in via Gianpaolo Orsini n. 45.

La notizia di questa prodigiosa guarigione l'avevamo avuta nella giornata di ieri ma senza precisi dati. Però in mezza un'ora telefonata da Loreto ci informava dettagliatamente del caso veramente prodigioso. Telefonata tanto importante in quanto all'apparecchio veniva a parlarci lo stesso signor Baldini.

— Pronto, chi parla?

— Io... io... Bruno Baldini.

— Il «miracolato»?

— Precisamente.

— Come state?

— Benone, benone.

— Volete darci alcuni particolari della vostra guarigione?

La voce del signor Baldini ha squillato nel microfono.

— Da circa quattro anni mi trovavo infermo dopo un incidente automobilistico in cui riportai la rottura e l'avvallamento della cassa cranica sul parietale sinistro con perdita istantanea della favella nonchè un impedimento a tutta la parte destra del corpo con braccio e gamba paralizzati. Venuto a Loreto per implorare la grazia dalla Vergine, sabato notte durante un sogno mi parve di vederla dentro la Santa Casa e di sentirmi toccare. Mi svegliai improvvisamente e non nascondo con una strana paura. Sudavo. Sudavo molto. Accesi la luce e feci per saltare dal letto. Mi accorsi che i miei movimenti erano liberi. Ma questa constatazione mi dette dei brividi.

A questo punto la voce del signor Baldini si fa più limpida. Vorrebbe dire tante cose in una sola volta ma lo preghiamo di essere irragionevole.

— Inutile tentare di distendermi perchè una forza superiore mi comandava di alzarmi, di muovermi, di gridare. Sì di gridare. La mia voce che da tanti anni non udivo più, in quel momento uscì dalle mie labbra e fui salvo.

Bruno Baldini ci ha ancora gridato: — La sentite la mia voce? Sì? Ebbene è la voce che credevo di aver perduto per sempre. Ma ora sto benissimo, meglio di prima.


FIAT

per la 1ª volta una vettura utilitaria 6 posti

La 6 posti utilitaria, vettura famigliare per eccellenza

comoda per 6-7 persone

economa nel consumo e nella manutenzione

modernissima nella tecnica e nella carrozzeria

non esisteva ancora nella produzione automobilistica nazionale. Con la «1100 6 posti» la Fiat ha risolto il problema, adeguando il progresso automobilistico alle necessità della famiglia italiana numerosa di figli. Ne avete 4? Ci starete comodi anche col quinto.

95 chilometri all'ora meno di 10 litri per 100 km.

1100 6 posti la vettura demografica

# ULTIME NOTIZIE

LA CECOSLOVACCHIA

## A Berlino si chiede un governo autonomo per i tedeschi dei Sudeti

### A Londra si propone un plebiscito

Berlino, martedì sera.

La situazione boema è naturalmente seguita qui con non diminuito interesse. Tutti i giornali sono ampiamente informati dai loro corrispondenti e — in più — pubblicano ponderati commenti che, riassumendo gli eventi passati, guardano al futuro.

Il *Voelkischer Beobachter*, ritornando sul discorso di Hess ed esaminando la situazione cecoslovacca attuale, scrive che la crisi boema non è affatto superata.

« La Germania — dice il giornale — ha il diritto e il dovere di dire al mondo che non ci sarà pace in Boemia e calma in Europa fino a quando i tedeschi dei Sudeti si vedranno negato il diritto ad un Governo autonomo.

« Per la terza volta — nota intanto il foglio berlinese — il popolo tedesco ha manifestato la sua compattezza, nella Saar, prima, nell'Austria, poi, ed ora in Boemia. E tutto questo in conformità dei principii della democrazia parlamentare ».

Anche l'atteggiamento della stampa estera è seguito con attenzione dai commentatori, i quali si fanno trasmettere dalle Capitali molte informazioni e quindi « fanno il punto » secondo tali dati.

Dopo aver citato il suespresso brano dell'ufficioso *Voelkischer Beobachter* non pare fuori luogo rilevare come qui si riporti da Londra che il *Times* di stamane propone come unica soluzione equa del problema cecoslovacco: il plebiscito. « Solo in questo modo — dice il foglio londinese — potranno essere riparati gli errori commessi dal 1918 in poi ».

« Bisognerebbe proprio considerarlo come il fallimento della politica europea — scrive il *Times* — se non si arrivasse ad impedire che l'Europa sia trascinata in una guerra per l'avvenire di tre milioni di tedeschi di nazionalità ceca ». Il giornale riconosce che tutte le Potenze europee, più o meno responsabili dell'attuale situazione insoddisfacente in Cecoslovacchia, sono interessate a collaborare alla soluzione del problema, che, tuttavia, non potrebbe rappresentare un successo duraturo se si tenesse conto soltanto del *desiderata* della popolazione direttamente interessata, cioè a dire dei tedeschi dei Sudeti.

Il *Times* denuncia ancora una volta la grande ingiustizia dei Trattati di pace e dichiara che il fatto di non aver interpellato nel 1919 le minoranze circa il loro avvenire costituì il più grave errore, errore che bisogna oggi riparare a tutti i costi.

« Il solo problema che ha oggi qualche importanza — sottolinea ancora il *Times* — è quello di sapere se i tedeschi dei Sudeti vogliono rimanere entro le frontiere dello Stato cecoslovacco o no ». Il giornale conclude dicendo che le ultime elezioni hanno provato inoppugnabilmente, come le precedenti del resto, che più del 90 per cento degli elettori di razza tedesca sono per Henlein e il suo programma.

## Il processo dei diplomatici prossimamente a Mosca

Varsavia, martedì sera.

Nei circoli giornalistici moscoviti si annuncia come imminente il grande processo contro i numerosi rappresentanti diplomatici all'estero arrestati nel corso degli ultimi mesi. Il principale accusato sarà, secondo l'atto d'accusa di Visctinski, l'ex-Ministro agli Esteri, Jacobovic, imputato di aver fatto della Legazione di Oslo il quartiere generale dei trotzkisti.

Per quanto riguarda l'ex-Incaricato d'affari a Bucarest, Butenko, fuggito nelle note romanzesche circostanze dalla Romania, si dice che egli sia già stato condannato a morte in contumacia.

## Preferisce il carcere alle nozze con una straniera

### La piccante vicenda al Tribunale di Parigi

Parigi, martedì sera.

Giorgio Martinet, ventiseienne impiegato d'albergo, è stato processato dal Tribunale per aver abusato della fiducia di una inglese quarantenne, la signora Evelyn Evans, alla quale aveva carpito la somma di 70 mila franchi. L'inglese aveva sporto querela, ma in giudizio ha dichiarato di essere disposta a perdonare, non solo, ma anche a sposare il Martinet. Costui, che ha già riportato tre condanne, dopo averci pensato ha dichiarato che preferiva rimanere in prigione per qualche mese ancora. I giudici l'hanno accontentato condannandolo a otto mesi di detenzione.

IL SIERO DELLA MORTE

## Il preparatore della sulfanilamide denunciato

New York, martedì mattino.

I giornali ricevono da Bristol, nel Tennessee, che il fabbricante di prodotti farmaceutici Samuel Evans, è stato denunciato all'autorità giudiziaria quale responsabile di ben 160 infrazioni alle leggi sanitarie, per aver prodotto e smerciato altrettante dosi di siero « sulfanilamide » inquinato di batteri.

Come si ricorderà, il siero fatale aveva causato la morte di 70 persone, quasi tutte donne degenti in ospedali della Florida.

## Le disastrose condizioni dei piccoli commercianti francesi

### Diciottomila negozi hanno chiuso i battenti

Parigi, martedì sera.

Varie migliaia di delegati, rappresentanti oltre due milioni di piccoli e medi commercianti, si sono riuniti in Parigi per esaminare le disastrose condizioni in cui si trova il commercio al minuto e per lanciare un grido di allarme, invocando dal Governo immediati provvedimenti.

Gli oratori si sono scagliati specialmente contro le restrizioni che inceppano l'attività dei commercianti al minuto ed in particolare contro la chiusura obbligatoria dei negozi il lunedì, rivendicando la piena libertà di commercio. Secondo statistiche pubblicate oltre 18.000 negozi di piccoli commercianti sono stati costretti a chiudere negli ultimi 18 mesi.

## E' morto il padre delle "parole incrociate,,

Londra, martedì sera.

E' morto a Città del Capo, a 75 anni, Victor Orille, a cui il mondo deve l'invenzione delle « parole incrociate ».

L'Orille era stato condannato a una lunga pena restrittiva della libertà personale per aver investito e ucciso con la sua automobile una giovane donna. Per ingannare il tempo nella cella, ebbe la singolare idea di scrivere, su un foglio di carta quadrettata, parole disposte in maniera da incrociarsi, finchè un giorno notò che si potevano in tal modo creare interessanti e istruttivi indovinelli.

## Il porto di Valencia bombardato dagli aeroplani legionari

Parigi, martedì sera.

L'aviazione legionaria ha bombardato stamane all'alba i dintorni del porto di Valencia causando gravi danni. Parecchi edifici sono stati incendiati.

Alle ore 11 cinque aeroplani nazionali sono ritornati sulla città

## I monili dell'americana

## I gioielli che valevano due milioni comperati per 52.000 lire da un astuto ricettatore

Milano, martedì sera.

Sono note le vicende del furto di circa due milioni di gioielli e titoli compiuto ai principio di giugno in danno dell'americana Beulah Branch, dimorante nella villa Marmagliano, presso Firenze. Ora si apprende che il Questore di Firenze, ritenendo che la refurtiva potesse trovarsi a Milano, dispose per l'invio nella nostra città di due commissari e di sottufficiali, i quali dopo lungo lavoro di indagini e appostamenti coadiuvati da funzionari della Squadra Mobile milanese, sono riusciti a operare il fermo di cinque persone coinvolte nella losca faccenda. Tra queste ve ne è una — di cui si tace per ora il nome — dalla doppia personalità: quella di fascinoso commerciante insospettabile e insospettato, e l'altra di abile ricettatore, conosciuto soltanto per un pregiudicato noto tra la malavita. Secondo le informazioni che si hanno stamane, sarebbe stato appunto costui che, subito dopo il furto, si sarebbe recato a Firenze e dietro versamento di cinquantaduemila lire acquistò da persone implicate nell'impresa, tutti i preziosi rubati alla signora Branch.

I gioielli, di cui alcuni di grande pregio, sarebbero stati da un fonditore e da un montatore di gioie, disincastonati, mentre l'oro sarebbe stato fuso: e ciò per rendere più facile lo smercio dell'oro e dei preziosi liberati dalla montatura. Il pseudo commerciante, tradotto a Firenze, sarebbe stato riconosciuto dal fonditore e dal ricettatore, pure arrestati insieme ad altri numerosi individui — una quindicina in totale — implicati nella lunga impresa. Le indagini continuano e non è escluso che altre persone siano coinvolte nell'affare giacchè, a quanto si afferma a fonte competente, si tratterebbe di una vasta associazione a delinquere con tentacoli in varie città della Penisola.

## Parto trigemino a Campagnano

Roma, martedì sera.

Si ha da Campagnano che la moglie del rurale Tullio Perazzoli ha dato felicemente alla luce due femmine e un maschio. Puerpera e neonati godono eccellente salute.

*I problemi del giornalismo mondiale*

# Un discorso del Ministro Alfieri al Congresso internazionale degli Editori e Direttori di giornali

## Il saluto del DUCE ai convenuti

Roma, martedì sera.

Stamane ha avuto luogo in Campidoglio la seduta inaugurale del sesto Congresso Internazionale dell'Associazione di Editori e Direttori di giornali.

La cerimonia si è svolta nella sala delle Bandiere. Erano presenti le Delegazioni dei vari Paesi del mondo al completo. Intorno al tavolo d'onore avevano preso posto il Ministro della Cultura Popolare, S. E. Alfieri, il presidente generale della Federazione internazionale editori, dott. Riesmann, il Governatore di Roma, principe Colonna, e il Presidente della Federazione Nazionale Fascista Editori e Agenzie di stampa, on. Castellino.

### Il saluto dell'Urbe

Ha preso per primo la parola il Governatore di Roma, il quale, dopo avere rilevato come la stampa costituisca oggi un possente strumento di relazioni fra i popoli, ha sottolineato il significato del fatto che il sesto Congresso della Federazione Internazionale dei Direttori e degli Editori di Giornali si inaugura in Roma sul Campidoglio, dove, sino dall'antichità, ogni nobile ed elevata iniziativa ha trovato il più alto, umano riconoscimento. Il Governatore ha porto quindi il cordiale saluto di Roma ai congressisti.

Quindi si è alzato a parlare l'onorevole Castellino, che, a nome del Ministro Segretario del Partito, ha porto il saluto del Fascismo ai delegati stranieri. Dopo l'on. Castellino ha preso la parola il Presidente generale della Federazione internazionale, dott. Rietmann, che è stato alla fine salutato da calorosi applausi.

Quindi si è levato a parlare il Ministro per la Cultura Popolare, on. Alfieri.

Egli ha iniziato il suo dire dichiarandosi lieto del gradito incarico avuto di portare al Congresso il saluto del Duce, che segue con particolare interesse queste riunioni. Quindi, dopo aver notato la particolare importanza del Congresso per l'ambiente in cui si svolge, per la numerosa partecipazione delle Delegazioni straniere e per gli argomenti che vi saranno discussi, ha osservato che il Fascismo tiene in altissimo conto la stampa, che è e resta il più potente tramite di idee e di civiltà nel mondo moderno e lo ha dimostrato cercando di elevare in tutti i modi le funzioni e la dignità di quanti collaborano direttamente o indirettamente alla vita del giornale.

Egli ha aggiunto che, tanto più gli italiani valutano l'importanza del giornalismo, in quanto la storia di esso si identifica con la storia stessa del nostro Risorgimento, della nostra formazione unitaria, dalle origini fino alla Marcia su Roma.

Il Ministro ha ricordato quindi come il Fascismo abbia voluto elevare la dignità dei giornalisti prima di tutto liberando i giornali dalle nefaste influenze che li portavano spesso a servire interessi privati contraddicenti quelli fondamentali e permanenti della comunità nazionale; in secondo luogo operando una selezione professionale, e infine assicurando ai giornalisti condizioni di vita decorevoli mediante un contratto di lavoro.

### I compiti del Congresso

L'onorevole Alfieri ha richiamato la particolare attenzione dei congressisti su uno degli argomenti delle discussioni. Quello che si riferisce al modo di evitare la diffusione di notizie false. Al proposito egli ha ricordato che non da oggi il Fascismo ha posto nei suoi veri termini questo problema, che è di politica, ma anche di moralità. Sino dal gennaio 1924, inaugurando il Congresso del Sindacato Nazionale della Stampa, il Duce ammoniva che: « la cosidetta libertà di stampa non è un diritto, ma un dovere », richiamando i giornalisti al senso altissimo della loro missione.

Le parole del Duce trovavano, quattordici anni dopo, una perentoria conferma nel discorso che Hitler pronunciava al Reichstag il 20 febbraio di quest'anno, nel quale il Cancelliere del Reich bollava a fuoco il delitto particolarmente odioso commesso in nome di quella presunta libertà di stampa, che consisterebbe nel consentire ai giornali di ingiuriare e calunniare incontrastatamente ed illimitatamente altri popoli.

Il Ministro ha quindi notato che richiamare il giornalismo al senso della responsabilità non significa limitarne in qualsiasi modo la libertà, se è vero che non si può concepire libertà disgiunta dalla responsabilità. Un tale limite non solo non menoma il prestigio del giornalismo, ma lo eleva, perchè lo ammette, in certo modo, a collaborare all'opera di Governo. Tutto sta a vedere se questo senso del limite, se questa disciplina debba essere posta dal di fuori, o debba sorgere dal di dentro, nell'ambito stesso di un giornalismo, e sarà compito di questo Congresso precisare i diversi obiettivi e indicare i mezzi idonei, giovandosi per il suo orientamento anche dell'esperienza italiana, che ha ritenuto di gran lunga preferibile lasciare alla classe dei giornalisti l'iniziativa della propria selezione, l'esercizio del controllo sindacale e professionale, la disciplina interna della categoria.

Il Ministro, concludendo il suo discorso, ha espresso l'augurio e la certezza che le decisioni che saranno prese dal Congresso potranno segnare per la stampa di tutto il mondo il ritorno a quella dignità e a quella serietà che, reagendo e liberandola da speculazioni di carattere puramente materiale, la mettano completamente al servizio della verità.

Il discorso di S. E. Alfieri, che è stato ascoltato attentamente, è poi stato salutato da una calorosa dimostrazione.

## Bimbi premiati per un concorso sull'Autarchia

Milano, martedì sera.

Questa mattina, durante una cerimonia svoltasi al Cinema Teatro Odeon affollatissimo di scolaresche, sono stati consegnati duecento premi per un valore di 5000 lire ai migliori alunni delle quarte e quinte classi elementari di Milano in numero di 28.000 che hanno partecipato ad un concorso indetto dalla Banca Popolare con la collaborazione delle autorità scolastiche, sul tema: « *Il Duce ha detto: l'Italia può e deve bastare a sè. Ciò si chiama autarchia, e noi, piccoli italiani di Mussolini, sapremo fare il nostro dovere* ».

## La scoperta di una combriccola che rimetteva in circolazione le marche da bollo usate

Milano, martedì sera.

Da qualche tempo l'Istituto della Previdenza Sociale, con sede nella nostra città in piazza Missori 12, aveva notato che spesso le marche assicurative applicate sulle tessere, presentavano segni di alterazione, ed il competente Ufficio di vigilanza dell'Istituto aveva accertato che si trattava di marche rimesse a nuovo, sulle quali, con una speciale operazione chimica, era stata fatta sparire la traccia dell'annullamento. Dopo lunghe indagini è stato identificato e arrestato un certo Angelo Melozzi, di 38 anni, da Teramo, qui abitante in piazzale Fiume 12, che sarebbe parte di una vasta combriccola di individui la quale sarebbe riuscita a collocare presso le amministrazioni delle ditte, le vecchie marche — di cui si sarebbe fatta una larga incetta — trasformate in nuove con il lavaggio chimico suddetto.

Mentre continuano le indagini per assicurare alla giustizia i complici del Melozzi, sono stati denunciati per uso sciente di marche contraffatte alcuni amministratori e assuntori delle pratiche assicurative

### Il mistero di una culla

## Si attribuisce la paternità di una bimba per salvare l'onore della sorella

Milano, martedì sera.

Questa mattina alla Corte d'Assise si è iniziato un interessante processo di alterazione di stato civile: imputato è un contabile di Castiglione delle Stiviere, residente a Cologno Monzese, certo Angelo S., di anni 47, il quale, secondo l'accusa, il 7 agosto 1931, nella formazione dell'atto di nascita di una neonata, avrebbe alterato lo stato civile della stessa, dicendo che la bambina era nata dalla sua unione naturale con donna non maritata, non parente ne affine nei gradi che ostano il riconoscimento, mentre essa sarebbe stata il frutto della relazione con la sorella Rina Maria C. L'imputato, difeso dall'avv. Venturi, ha protestato vivacemente la propria innocenza nei riguardi dell'accusa di relazione con la sorella e si è dichiarato colpevole dell'alterazione di stato civile in quanto egli ha riconosciuto e legittimato una figlia della sorella stessa, nata dalla relazione di lei con altra persona. I testimoni non hanno potuto, come accade in qi ate vicende sempre circondate da segreto, portare chiarimenti assoluti. Coniche il Presidente, comm. Lamberti Bocconi, ha voluto attingere ad una inchiesta eseguita in altra sede contro lo stesso imputato e a motivo dello stesso fatto, e l'udienza è stata rinviata al pomeriggio

### La "Frutta esotiche,,

## Le pene richieste dal Pubblico Ministero

Milano, martedì sera.

Nella giornata di oggi si avrà l'epilogo giudiziario del clamoroso fallimento dichiarato l'11 gennaio 1934 della Società Anonima Compagnia Italiana Frutta Esotiche, e di quello avvenuto il 15 febbraio 1934 della Soc. An. Compagnia Banane Venete, che hanno portato a rispondere davanti alla tredicesima Sezione del Tribunale, ben cinque amministratori o dipendenti delle due Società: Ernesto Dreyfus da Basilea, di 47 anni, Ernesto Squarcina da Genova, di 33 anni, Ernesto Quelroiz, di 59 anni, Ippolito Bruto Ghelli, di 59 anni e Angelo Balzaretti, di 47 anni, tutti continuati.

Essi devono rispondere tra l'altro di distrazione di merci per oltre un milione e di capitali per circa mezzo milione, di aver contratto prestiti con le due Società procurando ad esse danni patrimoniali rilevanti ecc.

Il Pubblico Ministero cav. uff. Gray, ha chiesto nella sua requisitoria, quattro anni e 6 mesi di reclusione per il Dreyfus e 4 anni per lo Squarcina; l'assoluzione per gli altri tre, per insufficienza di prove per talune imputazioni e per amnistia per altre.

## Commenti di Borsa

TORINO, 14. — Malgrado l'attività venga rilolta al mercato tiene un contegno migliore. Poche domande bastano a influenzare favorevolmente le quotazioni di tutti i valori che progrediscono notevolmente specie le Viscosa, Burgo, Monteponi, Edison, Fiat, sia sostenute anche i Fondi Pubblici.

MILANO, 14. — Fra scambi più numerosi di ieri il mercato si dimostra oggi assai più bene orientato. Tutti i comparti azionari registrano dei progressi e in particolar modo le Meridionali, Viscosa, Fiat, Generali, Edison, Pirelli Italiane, Rinascenti, Raffaella I.I., Cantoni, Centrale e le Elettrich. Richieste con insistenza anche le Chatillon da 78,50 a 80,25. Continua l'attimo assortimento per i Titoli di Stato con la Rendita 5% a 96,90; Rendita 3,50% a 74,65; Redimibile 5% a 93,75; 94,75 ed il Redimibile 3,50% a 70,90 e 70,87 per fine corrente mese. Le Metalli da oggi sono quotate.

## Nozze principesche a Roma

### La sorella dello Zar al matrimonio di una nipote

Roma, martedì sera.

Domenica mattina, nella chiesa russo-ortodossa di via Palestro, con il solenne rito della vecchia Russia, l'Archimandrita levava la Corona nuziale sul capo della Principessina Irina Yussepof e del Conte Nicola Scheremeteff. Si perpetua, con questi sponsali, la stirpe di due famiglie di insigne nobiltà e alla cerimonia fastosa presenziarà, domenica, la Granduchessa Xenia Alexandrowna, sorella dello Zar Nicola II.

La Granduchessa è giunta ieri a Roma, ricevuta alla stazione Termini dalla Principessa Maria Georghievna, dal Granduca Roman Petrovich, dal rappresentante della colonia dei russi bianchi a Roma, ammiraglio L. Ivanoff, da monsignor Narickoff e da altre personalità.

La Granduchessa Alexandrowna risiede da anni nel pressi di Windsor, in un castello che le è stato donato dal defunto Re d'Inghilterra, Giorgio V. In questa circostanza è venuta a Roma perchè la Principessina Yussepof è sua nipote.

Difatti la Granduchessa, sposata al Granduca Alessandro Michaelovich, ebbe da queste nozze diversi figli, fra i quali Irina che andò sposa al Principe Yussepof.

Dal matrimonio è nata l'attuale principessina, che domenica sposerà il discendente di quel Conte Scheremeteff che ebbe il titolo da Pietro il Grande e che la storia annovera fra i capitani più gloriosi, essendo stato il vincitore della fa- sa battaglia di Poltava.

Nel circolo russo di via delle Colonnette si rivivono così in questi giorni i ricordi di un tempo lontano, che il passar degli anni e le tormentate e tragiche vicende non riusciranno mai a cancellare.

La Granduchessa Xenia, sorella dell'ultimo Zar, era in Crimea quando la distruzione si abbattè sulla Patria. Una nave aspettava al largo per salvare la Granduchessa, ma la nobildonna non volle abbandonare il porto, che diventava di ora in ora sempre più pericoloso, se prima non si fossero salvate persone fedeli e amici a lei cari. Fosse come una condizione questo suo desiderio e non lasciò la Patria se non quando la ultima delle persone fedeli della sua Casa non fu messa in salvo. Oggi la Granduchessa ha 63 anni, essendo nata il 25 marzo del 1875, da Alessandro III di Russia. Solo qualche lieve ruga tradisce l'età sul suo nobile e austero viso.

La sposa, Irinn Yussepof, è figlia del famoso Principe che cercò di far giustizia in nome della Patria della mesta figura di Rasputin. Egli anzi avrebbe ucciso di persona il tragico monaco. In realtà fu il Principe Yussepof a organizzare il ricevimento durante il quale Rasputin cadde vittima del suo destino, e ad ammannirgli le famose paste avvelenate al cianuro che nessun effetto ebbero sul monaco. I cronisti e gli storici hanno spesso volta attribuito alla meravigliosa ed eccezionale costanza di Rasputin se il cianuro non ebbe alcun effetto su di lui, ma anche questa leggenda è caduta il giorno in cui la scienza ha scoperto, studiando il veleno che aveva dell'inverosimile, che potentissimo antidoto contro il cianuro è precisamente lo zucchero. E quelle paste erano fortemente zuccherate, come ogni dolce russo.

Si è voluto attribuire al Principe Yussepof l'aver finalmente dato il colpo di grazia al monaco, mentre si sa che Rasputin fu ucciso dal deputato della Duma, Purikievicz, che figurava tra gl'invitati in quella tragica sera.

## Sorprendono un ladro e lo bastonano

Milano, martedì sera.

All'alba di questa mattina è stato sorpreso in Piazzale D'Accursio, all'angolo con via Sonnino verso Musocco, un individuo, il quale, armato di una pinza, stava tentando di asportare i fili di rame di una conduttura elettrica. I cittadini che hanno fatto la sorpresa, anzichè consegnare il ladro ai vigili notturni l'hanno percosso violentemente, tanto che più tardi i vigili l'hanno trovato a terra sanguinante e l'hanno dovuto far medicare ad un posto di soccorso, avendo riportato la frattura delle ossa nasali e contusioni multiple.

Inviato al Cellulare l'individuo, che è stato identificato per il trentaseienne Domenico Alpi di Giovanni, senza fissa dimora, ha dovuto essere ricoverato all'infermeria.

*Il venefico di Asiago*

## Madre e figlia a confronto

Firenze, martedì sera.

Al processo Rigoni, nell'udienza di questa mattina si sono iniziati i confronti fra le due principali protagoniste, cioè fra la madre e la figlia, che vengono fatte sedere nel pretorio, l'una dinnanzi all'altra. Vengono letti i verbali di interrogatorio della Cristina fatti dal Consigliere istruttore della Corte di Appello di Venezia, che aveva avocato a sè l'istruttoria iniziata dalla Procura del Re di Vicenza. Il Presidente domanda alla Cristina se conferma che sua madre le impose di dire al Magistrato di avere avuto relazione col Parisotto. La ragazza protesta, al di fuori di qualunque possibile dichiarazione fatta in precedenza, la sua purità e sostiene che, se ha fatto delle dichiarazioni, esse le sono state imposte per creare nel giudice inquirente la persuasione della sua colpevolezza. La Cristina insiste nel dire di aver ricevuto dalla madre dei bigliettini quando questa si trovava in carcere, mentre l'Antonia nega tale dichiarazione.

La ragazza conferma di avere avuto corrispondenza con un detenuto del carcere che è annesso a quello femminile e confessa che nell'ora in cui si andava a prendere aria nel cortile comune venivano lasciati sotto un sasso dei bigliettini amorosi anche per altre detenute. Tra la Cristina e il detenuto di cui non sa dire neppure il nome, nacque ben presto una relazione del tutto platonica, e la Cristina ebbe a regalare al giovanotto una sottogiacca e una sciarpa. Il confronto continua.

## Le gelosie del settantenne che ferì la moglie

### L'interrogatorio della vittima

Alessandria, martedì sera.

All'ospedale di Bosco Marengo, ove è stata ricoverata d'urgenza, la casalinga Anna Dellachà, d'anni 72, ferita con ben 30 colpi di falcetto dal marito, si è recato il giudice istruttore, dott. Ferrotti, che ha potuto interrogare la vecchietta, malgrado le complesse fasciature che avvolgono pressochè tutto il corpo della sciagurata. Costei ha affermato che il marito, Giuseppe Molinari di 75 anni, da qualche tempo era assalito e invaso dall'idea che la moglie lo tradisse con un vedovo, anch'egli settantenne, loro vicino di casa e amico di famiglia da lunghi anni. Naturalmente l'idea della gelosia in questi ultramaturi soggetti non ha alcun serio fondamento e sembra che effettivamente il Molinari abbia colpito in un momento di esaltazione.

Le ferite, eccettuata una all'avambraccio sinistro che ha leso l'osso e un'altra al capo, non sono per se stesse molto gravi data la limitata violenza con cui sono state inferte dal Molinari, ma la Dellachà ha perduto molto sangue.

## Per evitare uno schiaffo una domestica milanese precipita dal balcone

Milano, martedì sera.

La domestica ventiseienne Rosalia Cribar di Tommaso, abitante in via Pietro Cossa 5, questa mattina si era recata presso una famiglia di via Sidoli 7 per prendere con sè una sorella minore, quindicenne, che lì prestava pure servizio di domestica. Ma tra le ragazze e la padrona di casa della sorella si è acceso un vivacissimo diverbio appunto perchè la Cribar accusava la signora di non trattare bene la sorella. A un certo momento, tentando di schivare uno schiaffo allungatole dall'avversaria, la Cribar, che si trovava su una balconata, è precipitata nel sottostante cortile, dove i cagigliani l'hanno raccolta e soccorsa, in attesa dell'arrivo della Croce Rossa. La domestica è stata poi trasportata e ricoverata all'Ospedale Maggiore avendo riportato la frattura del femore, quella di una mandibola con la perdita di molti denti ed altre lesioni che i medici hanno giudicate gravi. La Pubblica Sicurezza, informata della strana vicenda, ha aperto una inchiesta.

## Al Santuario della Mercede

Savona, martedì sera.

Al Santuario della Mercede presso Loano è stata offerta la campana di bordo del piroscafo « Città di Sassari » silurato da un sottomarino austriaco durante la guerra mondiale e recentemente ricuperato.

## Soffrì di reumatismi per venti anni

### Ma dal 1930 non soffre più

Ecco una signora che può dire di aver battuto il record delle sofferenze! Ella dice:

« Dal 1910 al 1930 e cioè per venti anni, ho sofferto di una grave forma di reumatismo. Ora sono contento di poter dire che dal 1930 non sono più afflitto da tali dolori e questo perchè ho preso i Sali Kruschen. Credetemi, venti anni di sofferenze sono molti per chi li deve sopportare! - M. P. ».

I dolori reumatici sono causati da appuntiti aghi cristallini che l'acido urico deposita nei muscoli e nelle articolazioni. I più efficienti solventi di questi cristalli sono il sodio e il potassio. I Sali di Kruschen contengono tutti e due questi solventi, possono quindi compiere una doppia azione solvente dei cristalli di acido urico. Gli altri minerali che compongono i Sali Kruschen aiutano la Natura ad espellere la soluzione di questi cristalli attraverso il canale naturale.

A. P. Milano 16128 - 22-5-1935-XIII.


RITROVI

CESARE RISTORANTE Piazza Solferino 2
Prossima Inaugurazione di un fresco e delizioso locale estivo

ALFIERI CAFFE' RISTORANTE — Piazza Solferino —
Servizio di 1° ordine
Prezzo fisso tutto compreso a L. 12 e L. 15 con piatti a scelta

Lagrange CAFFE' CONCERTO RISTORANTE L. 10 - con piatti a scelta - L. 15

BERT Il ritrovo preferito Telef. 78-71 RIVOLI
ALBERGO - RISTORANTE Dante - Imperatore

S. GIORGIO Valentino Castello Medioevale
Ristorante sulla riva del Po
Pranzi e convegni
Servizi di galateria e bigherla

Volete mangiar bene e a buon prezzo?
GISBERTO Ristorante Via A. Doria, 9
GIOTTO Ristorante Piazza Carlina, 2

Taverna Dantesca
Via Nizza, 5 - Telef. 61-116
Sostto servizio di Ristorante Ore 9 sera notte

CONCORDATO A TORINO!
da GIACHIN Il Ristorante raccomandato
Corso Siccardi 15 ang. Via Bertola
Cucina casalinga - Suggestivo locale

TRATTENIMENTI DANZANTI Tutte le sere - Ore 22
GIARDINO DANZE MODA
Corso Massimo d'Azeglio (Palazzo Moda - Tel. 62-340)
Grande Orchestra GRASSI
16 esecutori con il famoso quartetto vocale Americano DUNK'S RHYTHM SISTERS

AUGUSTUS Caffè
Galleria S. Federico
Grande concerto dei Concerti diurni e serali
Orchestra CONTEGIACOMO

MICHELOTTI Parco
Tutte le sere danze - Festival 16 e 21
ORCHESTRA PLISS - Successo
Lezioni balle ogni giorno ore 17-19
ODEON - Viotti 10 - Mo Rinaldi

DANZE
SAVOIA Lagrange 29 telef. 51681
Tutte le sere dalle ore 22 Danze
Concertato Attrazioni
Dal 16 novembre 6 debutti
THE BERRY SISTERS del FEMINA DI VIENNA
DANNY DARLING del PASINO DI PARIGI

CASETTA DELLE ROSE
Corso Belgio 115 - Tram 3 e 17
Ore 17 e 21 trattenimenti (anzani)
Vasto padiglione coperto
Salotto IMPERIAL

COLUMBIA - Danze
Via Cuneo 6 bis - Telefono 60-142
Dal 1° Giugno nuovi scritturati
Sonia Waldow Irene Irvine
Rosita Robles

SIRENETTA DANZE (Piscina Diana)
Corso Monsalieri 336
Giardino e Salone coperto
Domani ore 21 grande inaugurazione. - Ricco programma artistico internazionale.
Quartetto GIAVOLI BIANCHI di Franco Gloria.

al MOGNA (Caffè Piemonte)
Birra Metzger spillata
Tramezzini 200 i migliori

Il gelato più fino da CASTELLINO
CORSO Bar

VITTORIA BAR Telef. 48-751
Via Roma 40 ang. via XXIV Maggio
Il più delizioso gelato!
GELATO BECCUTI

Il più ricco assortimento di pasticceria, caramelle, cioccolati liquori
BASS Piazza Castello

PISCINA — TENNIS — ITALIA
C. Racconigi 191
Tram N. 1-3-5-9 (non sbarrato)

Seggiole VENT'ANNI 33


# Le quotazioni odierne delle Borse

## NELLA BORSA DI TORINO A MILANO, GENOVA E TRIESTE

| Val. nom. | TITOLI | Cedola ult. pagata N. | Div. netto | Data pagam. | Chius. presed. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 100 | Rend. 3½% c. | 35 | 1,75 | 1-1-36 | 71 25 | 71 25 |
| 100 | id. i. c. | 35 | 1,75 | 1-1-36 | 71 50 | 71 50 |
| 100 | Pr. Rend. 3½% c. | 7 | 1,75 | 1-1-36 | 70 — | 70 — |
| 100 | id. i. c. | 7 | 1,75 | 1-1-36 | 70 — | 70 — |
| 100 | Rend. 5% '35 c. | 8 | 2,50 | 1-1-36 | 94 50 | 94 50 |
| 100 | id. i. c. | 8 | 2,50 | 1-1-36 | 94 50 | 94 50 |
| 100 | Redim. 5% c. | — | 2,50 | 1-1-36 | 94 50 | 94 50 |
| 100 | id. i. c. | — | 2,50 | 1-1-36 | 94 50 | 94 50 |
| 500 | I.R.I. 6½% c. | 9 | 11,25 | 1-1-36 | 450 — | 450 — |
| 500 | Torino 4½% c. | 20 | 11,25 | 1-1-36 | 454 — | 454 — |
| 500 | id. 5% 1933 c. | 9 | 11,25 | 1-1-36 | 453 — | 453 — |
| — | — | — | — | — | 450 — | 450 — |
| 500 | id. 5% 1937 c. | — | — | — | 450 — | 450 — |
| 500 | S. Paolo 6½% | 33 | 7,50 | 1-1-36 | 469 — | 469 — |
| 500 | id. a tgli 30 c. | 0 | 0 — | 1-1-36 | 446 — | 446 — |
| 500 | Ferrov. 3% c. | — | 3,75 | 1-1-36 | 300 — | 300 — |
| 500 | El. Ferr. 4½% c. | 9 | 11,25 | 1-1-36 | 360 — | 360 — |
| 100 | S.T.H. 1930 c. | 11 | 2,50 | 15-5-36 | 181 50 | 181 50 |
| 100 | id. 1931 | 12 | 2,50 | 15-5-36 | 182 50 | 182 50 |
| 100 | id. 1933 VIII | 6 | 2 — | 13-3-36 | 91 50 | 91 50 |
| 100 | id. 1933 XII | 6 | 2 — | 15-12-37 | 91 — | 91 50 |
| 100 | id. 5% 1934 | 8 | 5,50 | 1-1-36 | 98 50 | 98 50 |
| 500 | I.R.I. (B.T.E.T.) | 8 | 10 — | 1-1-36 | 500 — | 500 — |
| 500 | I.R.I.-Mare 6% | 9 | 11,25 | 1-1-36 | 480 — | 480 — |
| 500 | I.R.I.-Ferro 6% | 9 | 11,25 | 1-1-36 | 474 50 | 475 50 |
| 500 | Migl. 6% Icopa. | 3 | 9 — | 1-1-36 | 418 — | 418 — |
| 500 | Stipel 6% | 19 | 13,50 | 1-1-36 | 502 — | 501 — |
| 250 | Mediterranea | 79 | 46,50 | 15-1-36 | 475 — | 475 — |
| 500 | Meridionali | 783 | 25,25 | 1-6-36 | 705 — | 710 50 |
| 5 | Lloyd Sabaudo | 24 | 20 — | 30-4-37 | 3 50 | 3 50 |
| 500 | Navig. A. I. | 6 | 15 — | 1-1-36 | 200 — | 200 — |
| 100 | Torino-Nord | 6 | 8 — | 15-1-36 | 137 — | 138 50 |
| 10 | Italgas | 9 | 0,700 | 1-6-36 | 12 200 | 12 200 |
| 50 | Sip | 13 | 2,75 | 16-1-36 | 55 25 | 55 25 |
| 200 | Terni | 13 | 15,25 | 4-4-36 | 214 50 | 217 — |
| 75 | F. C. E. | 15 | 4,50 | 16-1-36 | 80 — | 80 25 |
| 125 | Valdarno | 6 | 3,50 b | 20-3-36 | 183 — | 183 50 |
| 250 | Mecid. Elettr. | 22 | 9 — | 6-6-36 | 360 — | 371 — |
| 500 | Edison | 11 | 9,50 | 19-4-36 | 335 75 | 339 75 |

| Val. nom. | TITOLI | Cedola ult. pagata N. | Div. netto | Data pagam. | Chius. presed. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 10 | Unes | 23 | 0,45 | 11-4-38 | 9 10 | 9 30 |
| 500 | S. T. E. T. | 4 | 18,25 | 15-1-36 | 287 — | 290 — |
| 100 | Beso | 31 | 4,50 | 1-6-36 | 76 — | 76 — |
| 100 | E. Marotto e C. | 14 | 6,50 | 4-4-36 | 100 50 | 101 — |
| 500 | Eveghiana | 22 | 60,05 | 1-6-36 | 695 — | 700 — |
| 100 | Nebiolo | 58 | 10,50 | 12-3-36 | 205 — | 205 50 |
| 100 | Ceramica Richard | 98 | 15,50 | 2-1-36 | 153 — | 153 — |
| 100 | Id. f. c. | — | 4,50 | 2-1-36 | 39 50 | 39 50 |
| 100 | Tealdo | 8 | 4,50 | 2-1-36 | 93 50 | 94 50 |
| 100 | Amaldo | 8 | 8,85 | 7-6-37 | 91 — | 91 50 |
| 100 | Itca | 21 | 19,50 | 4-4-36 | 381 50 | 385 — |
| 100 | F. R. I. C. T. | 20 | 6,50 | 11-1-36 | 116 — | 116 — |
| 100 | Paramatti | 9 | 11,50 | 8-1-36 | 195 — | 196 — |
| 500 | Fiat | 23 | 16 — | 31-3-36 | 337 — | 342 — |
| 100 | Amiata reggi | 1 | 12,50 | 2-1-36 | 605 — | 606 — |
| 100 | Montecatini | 43 | 9 — | 11-1-36 | 111 75 | 113 — |
| 500 | Montecatini | 89 | 19 — | 31-3-36 | 319 — | 320 — |
| 100 | Saliapparelli | 1 | 5,50 | 12-1-36 | 99 75 | 100 50 |
| 100 | Mira Lanza | 11 | 8,50 |

# "STAMPA SERA" - SPORT

Aria di Giro di Francia

## Gira alla ricerca di sei uomini

*Girardengo è nel periodo più delicato e laborioso della sua opera di Commissario tecnico della Federazione ciclistica. Questo mese egli ha da provvedere alla definitiva formazione della nostra squadra per il Tour e alla sua preparazione; in luglio ne avrà in mano la direzione; in agosto avrà da pensare alla selezione per i campionati del mondo e in settembre al loro svolgimento. Addio facile, caro Gira! almeno come le intendevo da milionario per una.... Ma forse è più contento così, perchè nel campo ciclistico egli raccoglie ancora le sue più autentiche soddisfazioni.*

### Troppe corse...

*Gira ha già in mano sei uomini per il Tour: Bartali, Vicini, Bini, Mollo, Bergamaschi e Servadei. Ne cerca altri sei effettivi e un paio di riserva. La perdita di Favalli è grave. Non credo d'essere in errore ritenendo che Gira consideravasi lo sfortunato corridore come il campione più utile per Bartali e per tutta la squadra. Il vincitore del recente Giro di Romagna dava il miglior affidamento di unire alle doti di passista (indispensabili per il compito di gregario nelle tappe di pianura) e di velocista (necessarie per opporsi alla squadra il buon morale e i guadagni delle vittorie di tappa in volata) quelle di resistenza e regolarità, che assicurano il costante rendimento e servono anche per la classifica di squadra.*

*La fatalità ha voluto privarci prima della partenza di questo ultimo elemento. Ma, a dare uno sguardo alle risultanze in pista, alle corse e ai circuiti, che si sono disputati o si disputeranno in questo mese fino al 19 (Giro di Romagna, Circuito del Lario e Giro del Piemonte, più circuiti di Piacenza, Padova e Campione) e ai quali hanno partecipato o parteciperanno i prescelti per il Tour, viene naturale domandarci se questa sinodata attività — la più intensa della stagione — non poteva e non doveva essere evitata come dannosa e pericolosa. Non si riscontra qui l'errore di aver fatto un calendario straricco — prima ancora di aver nominato il Commissario tecnico — senza tener presenti le esigenze della squadra per il Tour, che ora già in programma, e in grande stile, fin da novembre? E non si poteva scegliere un altro mese per la fioritura di tutti questi circuiti e per lo sfruttamento speculativo? La caduta di Favalli ha avuto... seguenze che impediranno o... una attività per parecchie settimane; ma se, Dio non voglia, un Bartali o un Vicini dovessero per incidente interrompere la loro preparazione anche solo per una quindicina di giorni, non si comprometterebbe in gran parte quel successo al quale abbiamo sacrificato tanti uomini e tante cose?*

*Si dirà che il correre è il miglior modo per allenarsi, e sia bene; per questo sarebbero state sufficienti due gare nelle prime due decadi del mese. Ma ogni altra attività avrebbe dovuto essere evitata e proibita, per non aumentare inutilmente le probabilità di incidenti. I corridori, aggiungerà allora qualcuno, sono professionisti e han diritto di guadagnare come e quando vogliono. In clima lavistato, con davanti un obiettivo che è stato dall'alto ritenuto di interesse sportivo nazionale, questa obbligazione non regge; dirò meglio, non regge nei confronti degli Enti che han dichiarato di voler affrontare questa volta il Tour con le maggiori probabilità di vittoria. E' giustissimo che il corridore non debba essere in ritiro di questo piano. Ma se, per esempio, si fosse stanziato per indennizzare i corridori prudentemente e a regime d'attività la decima parte di quello che si è stanziato per il campionato del mondo di calcio, non si sarebbero certo buttati via i quattrini. E mi pare che la proporzione tra l'interesse e il significato delle due manifestazioni non sia proprio di uno a dieci...*

### Mancano sei uomini

*Ma ormai cosa fatta capo ha. Ho avanzato questo rilievo solo perchè, insieme ad altri precedenti, vuol dire che anche questa volta ci lasciamo sfuggire alcuni di quei fattori che possono portare alla realizzazione delle nostre più alte aspirazioni nel Giro di Francia.*

*Favalli, purtroppo, non è sostituibile senza menomazione della nostra squadra. In Belgio si notò nell'abbandonarsi di alcuni il rilassarsi e ci si accampillò, per esempio, per Walschot e Lavera o Firenze e Ricagno, per Simonighi o per valloni. Noi ci troviamo in acque più povere; e in questo Girardengo dovrà andare a pescare almeno altri sei uomini.*

*Una pure sicura: Rusti. Il vincitore della Parigi-Roubaix e della Parigi-Tours è indubbiamente un elemento di gran classe. Come passista e come velocista per una corsa in linea non ha niente da invidiare a Favalli. Nè come fedeltà a Bartali, dato che è della stessa marca e altrettanto convinto di quella che dovrebbe essere il suo compito di gregario. Ma, a dire a certi fondisti «si dice», non pare gran che entusiasta del Tour, nè, dopo la Bordeaux-Parigi, disponga della migliore freschezza. Le sue vittorie lo hanno reso popolare in Francia e molto ricercato dai velodromi; ha già parecchie scritture per luglio, altre ne attende. Sono, così, alcune decine di biglietti da mille sicuri e che costano poca fatica. Ecco anche qui riapparire l'eterna e fondamentale questione: l'economica. D'è da sperare che possa essere risolta anche nei confronti di Rossi. In lui, almeno sino alle tappe dei Pirenei, Bartali e Vicini potrebbero esser sicuri di avere un uomo di grande resistenza. E ja sette. Se ne devono pescare altri cinque. E qui le acque si intorbidano.*

*Considerati Bartali e Vicini come basi della squadra, cioè come gli uomini che possono vincere il Tour, gli altri, evidentemente, non hanno altra funzione che di essere utili a costoro, in pianura o in montagna. Per la pianura ci sono già Rossi, Servadei, Bini, Bergamaschi, per la montagna si conta su Mollo; senza rinunciare, per esempio, a Bini o Bergamaschi sui colli, se avranno la loro buona giornata. Dovranno, quindi, essere rinforzati i due reparti di rincalzo.*

*Durante e dopo il Giro d'Italia si è parlato di Cottur, Tragi e Introzzi come di uomini sui quali Girardengo aveva posto l'occhio. Il primo non si è visto al Giro di Romagna, il secondo ha fatto di tutto per mettersi in vista, e vi è riuscito, il terzo, non allenato, non ha fatto niente. Nessuno di tre ha fatto il Circuito del Lario. Il quale non credo abbia dato a Gira precisone indicazioni su elementi che potrebbero servire per il Tour. Non rimane, quindi, che il Giro del Piemonte come base di osservazione per il Commissario tecnico.*

*Ma è proprio giusto questo criterio di aspettare le tre prove in lizza del mese per completare la squadra? Il C. T. ha visto tutto il Giro d'Italia; sapeva, perciò, benissimo quali erano gli uomini che per doti di classe avrebbero potuto servire e quali, fra costoro, avrebbero dovuto esser esclusi per aver troppo lavorato nella nostra corsa a tappe. Non era meglio accelerare subito tra gli ultimi e quelli in un mese di preparazione? E bene una corsa in linea, e anche due o tre, non vuol dire essere adatto per il Tour, e meno ancora esser utili a Bartali e Vicini. Potrebbe dire, invece, essere in forma e sull'orlo per colare. Ho la sensazione che domenica sera Girardengo si troverà con in mano gli stessi elementi per scegliere che avrebbe avuto tre settimane fa; e se ne avrà altri, gli serviranno più a confondere che a chiarire le idee. Ma non sarà più tempo sufficiente per rimediare alle deficienze, in eccesso o in difetto, di forma dei suoi uomini.*

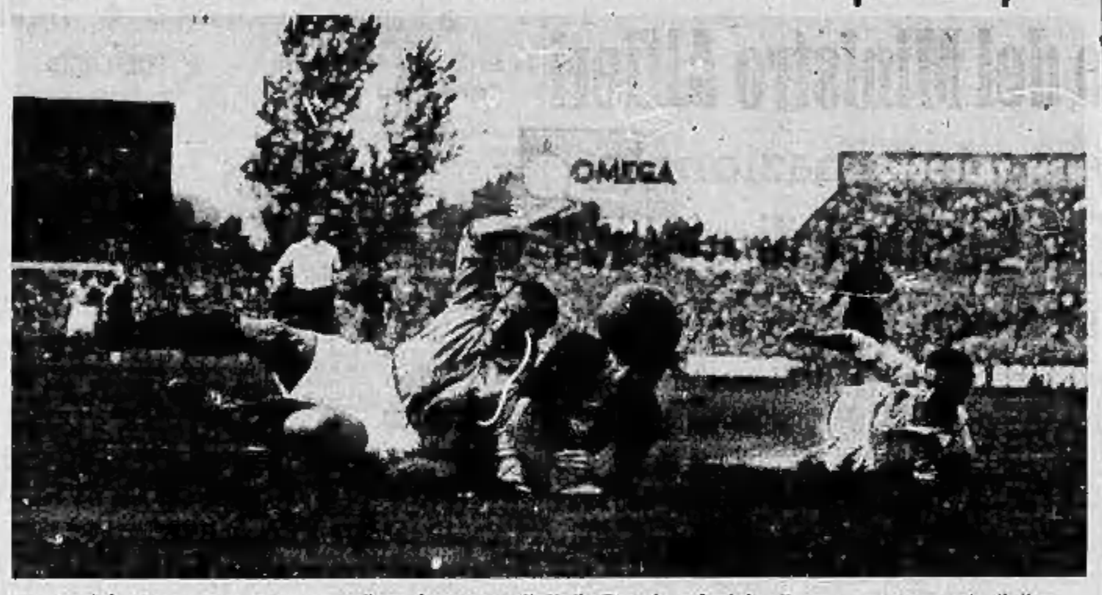
### Candidati in vista

*E si troverà a decidere tra questi uomini: Martano, che ha finito il Giro d'Italia in crescendo, che ha esperienza del Tour, che, migliorato ancora, potrebbe servire da pianura più che da montagna, ma che non è troppo entusiasta di andare a fare il gregario e preferirebbe il Giro della Svizzera; Bizzi, di cui si potrebbe dire altrettanto, con in più l'irregolarità che lo distingue; Del Cancia, che un luglio afoso potrebbe stare sulle ginocchia; Generati, corridore individuale e di sufficiente rendimento; Introzzi, di cui si conosce la modesta classe, la grande volontà e serietà, ma non l'attuale forma; Tragi, che tiene immensamente al Tour, ma che quest'anno ha già lavorato parecchio; Cottur, un rivale per la montagna, sulla cui solidità non si può esser certi; Di Paco, che non è certo più l'uomo di cinque anni fa, ma, preparato con serietà, può esser utile sul piano e assicurarci qualche vittoria in volata; Cafferata, che vale più di quanto la sfortuna non gli abbia finora permesso di dimostrare. Poi, se con questi elementi Gira non avrà completata la squadra, dovrà metter le mani in un gruppo che può comprendere Vignoli, Gotti, Mara, Rinaldi, Baila, Cinelli, Landi, Camusso.*

*Come si vede, non c'è da stare molto allegri. Il materiale in cui Girardengo può scegliere non è né numeroso, né eccellente; per di più non si sa in che condizioni andrà a poco il tempo per metterlo, eventualmente, nelle migliori. Lunedì prossimo o, al massimo, martedì rimoscheremo la composizione completa della squadra; e Girardengo avrà soltanto i suoi uomini. Qui comincerà la sua opera di preparazione morale e tecnica della squadra, che è la più difficile e per la quale egli dovrà dimostrare qualità di spirito e d'intelligenza che non hanno nulla a che fare con la sua indiscutibile competenza di ex-corridore.*

**Giuseppe Ambrosini**

## Italia-Francia a Colombes: tre uomini a terra per una palla




Tre uomini a terra per prendere un pallone. La scena è di Italia-Francia a Parigi e l'«azzurro» (per modo di dire, poichè l'Italia ha vinto in maglia nera) caduto nella contesa con i due francesi è Locatelli

*Una coda ai quarti di finale della Coppa del Mondo*

## Brasile o Cecoslovacchia?

### Nella pace di Aix gli "azzurri" attendono che la partita di oggi a Bordeaux indichi il loro nuovo avversario

**Aix en Provence, martedì sera.**

*Gli azzurri, partiti alle 12 di ieri sera da Parigi, sono giunti stamane alle 7 ad Aix en Provence, il luogo scelto dal Commissario Tecnico Vittorio Pozzo per trascorrere l'ultima delle semifinale che, a Marsiglia, opporrà gli azzurri ai vincitori di Brasile-Cecoslovacchia.*

*Il viaggio è stato ottimo e tutti gli atleti erano in perfette condizioni fisiche e morali. Tutti in viaggio, compiuto in vagoni-letto, hanno potuto riposare, compreso Meazza per il quale paiono fugate le molte preoccupazioni nate dopo il leggero incidente di cui è stato vittima nella partita con la Francia a Colombes. Pozzo non ha ancora comunicato che cosa farà fare, come preparazione, ai suoi atleti, parecchi dei quali sono stamane usciti per una breve passeggiata.*

*La squadra, anche ad Aix, è accompagnata dal generale Vaccaro che non lascierà più i calciatori d'Italia.*

*A Bordeaux, invece, rimane Giampiero Combi, incaricato, come già per Francia-Belgio, di vedere all'opera cecoslovacchi e brasiliani, onde riferirne a Pozzo ed ai giocatori nostri.*

*I giornali, anche quelli di qui, sono ancor pieni dell'impressione suscitata dalla grande vittoria italiana di Parigi.*

*L'attenzione di tutti concorrenti tecnici o tifosi che siano, è, intanto, rivolta totalmente alla partita che oggi vedrà di fronte a Bordeaux le «nazionali» di Brasile e di Cecoslovacchia. Come sapete, nel loro quarto di finale, le due squadre, dopo aver lottato ugualmente per due ore, si sono ritrovate al punto di partenza, cioè alla pari con un gol per parte. L'unica differenza stava, allora che nella naturale stanchezza di tutti quanti, nel segni che ognuno aveva ottenuto e dolorosi dei colpi ricevuti. Sì, perchè dall'inizio alla fine la partita non è stata una contesa calcistica, ma una zuffa, sovente degenerata in pugilato.*

*La colpa di questa brutta piega presa dall'incontro nessuno dei due rivali se la vuole prendere, anche se pure siano stati i cecoslovacchi a provocare l'applicazione del sistema violento. Le conseguenze più gravi, ad ogni modo, le portano proprio loro, giacchè Planicka, il grande Planicka, non monterà oggi la guardia alla porta bocca. Ferito in uno scontro con Leandro, il discolo brasiliano che era appena rientrato in campo dopo essere stato messo k. o., Planicka ha riportato una doppia frattura al braccio sinistro. Comunque vada a finire l'incontro odierno, quindi, non vedremo più in questa Coppa del Mondo l'atletico portiere cecoslovacco in gara. E in una squadra non ne troverà poco danno, anche se Burkert, che lo sostituirà, è un uomo di eccellente classe.*

*Brasile e Cecoslovacchia oggi giocheranno, e si sbafferanno quale dei due avversari sarebbe nuovamente? E' difficile prevederlo, come è impossibile, d'altra parte, indicare un favorito nella lotta. Tanto più che le due formazioni saranno notevolmente rimaneggiate. I brasiliani paiono migliorati denisi a far scendere in campo una squadra fatalmente diversa da quella che ha giocato domenica. Vedremo se questa nuova edizione saprà far meglio dell'altra.*

*La partita di Bordeaux, intanto, è guardata qui in funzione dell'Italia. Brasile o Cecoslovacchia si batterà con gli azzurri? Ma, sì, quale dei due avversari sarebbe più pericoloso per la nostra squadra? C'è chi pensa che l'estro dei brasiliani potrebbe provocare sorprese, il gioco italiano e chi, invece, ritiene più difficile da superare la fredda ycstanza del cecoslovacco.*

*Gli azzurri, per conto loro, non manifestano, almeno in modo intelleggibile, delle preferenze. Si sentono sicuri di se stessi, pur valutando con serenità la forza ed il valore del futuro avversario, il cui nome conosceranno soltanto stasera.*

## Gabriellino d'Annunzio smentisce di aver querelato Tom Antongini

**Roma, martedì sera.**

La Casa Editrice Mondadori comunica il giornale che Gabriellino D'Annunzio di Montenevoso, a rettifica della notizia comparsa in alcuni giornali, ha rilasciato, in data odierna la seguente dichiarazione:

*«Gabriellino D'Annunzio, di Montenevoso, ci autorizza a smentire categoricamente che egli abbia sporto querela contro Tom Antongini, autore del libro «Vita segreta di Gabriele D'Annunzio».*

*«Approvo. Firmato: Gabriellino D'Annunzio».*

### Ucciso dal fulmine in un campo

**Treviso, martedì sera.**

Giunto nell'abitazione colonica di certo Anacleto Magliotto, il ragazzo Antonio Nasolo di dieci anni da Campocroce di Mogliano, veniva pregato di recarsi in un campo di grano per un servizio di sorveglianza che doveva durare circa un'ora. Improvvisamente si scatenava però un violento temporale ed il Magliotto, preoccupato per la situazione in cui si trovava il ragazzo, si recava nel campo con un ombrello, trovandosi però dinanzi al corpo gravemente ustionato del poveretto, che non dava più segno di vita. Il Nasolo è deceduto qualche istante dopo senza aver ripreso conoscenza, ed era stato ridotto in condizioni tanto pietose da un fulmine abbattutosi sul campo.

### Travolto da una frana

**GALLARATE** — In condizioni gravissime, venne ricoverato all'ospedale il manovale Oreste Orioli, di anni 55, nato a S. Colombano al Lambro (Lodi), domiciliato a Cannobio, ed occupato presso una fornace di Varano Borghi. L'infelice mentre era intento al suo lavoro, veniva improvvisamente travolto da una frana. Compagni di lavoro provvedevano immediatamente a trarre il disgraziato dalla penosa posizione. Al nosocomio l'infelice decedeva poco dopo.

### Cade dal carro

**BERGAMO.** — A Zanica certo Pasquale Ubiali, di anni 20 riportava in una gita a Bergamo, unitamente ad amici che si trovavano con lui su di un carro. Per fortuna l'Ubiali, per un sobbalzo del veicolo, cadeva a terra rimanendo illeso. Nella caduta il poveretto riportava gravi ferite.

### Travolto da un'auto

**BERGAMO.** — A Grumello del Piano il decenne Giacomino Piatti era diretto in bicicletta verso Bergamo, precedendo di poco la sua casa paterna in bicicletta. Sopraggiunta una automobile targata MI, il ragazzo veniva travolto e ucciso.

### Una bimba uccisa

**GORIZIA** — A Peam di Cadrippo la piccola Ester Tessar, di 4 anni, mentre era con un gruppo di altri ragazzi era intenta a muovere il timone di una mola, a causa dell'avanzato deperimento dei due cuscinetti di sostegno veniva improvvisamente investita dal pesante disco di pietra, staccatosi dalla fragile armatura, e riportava lo schiacciamento del torace, per cui decedeva.

### Morto per ustioni

**GORIZIA** — E' deceduto a Figara di Amperso il cinquenne Carlo Petris, che, l'altro giorno, eludendo la vigilanza della madre e portatosi in un locale attiguo alla lavatura della biancheria, per mezzo di un tubo di ferro aveva aspirato da una caldaia dell'acqua bollente, conseguendo gravissime ustioni al palato e alla faringe.

### Carbonizzato

**GORIZIA** — Da Sacile si ha che in un incendio, scoppiato improvvisamente nella stalla del colono Antonio Nadal, è rimasto carbonizzato il figliuolo ottenne di quest'ultimo, che era stato sorpreso dal sinistro mentre si trovava immerso nel sonno sul sottostante fienile.

### Un cadavere sconosciuto

**STRADELLA** — Dopo il periodo temporalesco, recatisi in campagna, alcuni contadini hanno, in località Croce del Gallo e in mezzo al granoturco, rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto giovane, apparentemente settantenne. La morte risaliva a 48 ore.

# TEATRI

**ALFIERI**

### Stasera un'altra novità: *L'uomo delle caverne*

Questa sera — come abbiamo già accennato — la Compagnia del Teatro Moderno mette in scena all'Alfieri, per la prima volta in Italia, la nuova commedia di Guglielmo Giannini: *L'uomo delle caverne*. Con la recita di domani sera la Compagnia si accomiaterà dal nostro pubblico.

Giovedì avrà inizio allo stesso teatro l'annunciata breve stagione lirica, con *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*. Interpreti principali: Nora Cristofoli, Primo Rolando, Vasco Nicolai, Ernesto Tamagno, Alma Degrassi, Giovanni De Surra, Bruno Barretta e Angelo Mercatili. Concertatore e direttore di orchestra il maestro Moresco.

**CONSERVATORIO**

### Domani sera: la "Stefano Tempia"

Domani sera concerto dell'Accademia di canto corale diretta dal maestro P. G. Pistone, con la collaborazione dei solisti Maria Dompietro, Carlo Alfieri, Archimede Benfenati, e dell'arpa-cembalista D. Guerrina. Saranno eseguite musiche dello stesso Pistone, di Monteverdi e di P. Martini.

## La radio

**E.I.A.R. - Milano I, Torino I, Genova I Trieste, Bolzano, Firenze I (ore alle 18)**
**Roma II (dalle 19 in poi)**
**Firenze II (dalle 20 in poi)**

Ore 17,15: Concerto vocale col concorso del soprano Id. Pinti e del baritono Giuseppe Taviani — 17,50-18,5: Movimento lirico sotto l'impero Boll. prendi — 19,06: «La prima sentenza di spettatore spettatore a Cagliari» — 19,30: Orch. Melodien — 20,30: Commento ai fatti del giorno — 20,35: Musica varia: Radiorchestra — 21: Stagione lirica dell'EIAR: «Siberia», opera in 3 atti di U. Giordano, diretta dall'Autore - Negli intervalli: Attualità - Notiziario - Giornale radio.

**Firenze I, Napoli I, Roma II, Bari II Milano II, Torino II, Genova II**
**Roma (onda ultracorta)**

Ore 16,10-19,20: Echi del giorno — 19,20: Orchestra d'archi — 20-20,20: T. TO I — 20,30: Risposte di cantanti - Orch. Cetra — 21,10: «Filì d'argento», sceneggiato di Ettor — 21,20: Concerto della Banda Italiana di Augusta — 22: I musicalmenti del villaggio e musica da ballo, fino alle 23,20.

**Roma I, Bari I, Palermo, Bologna Napoli II**

Ore 21: «L'uomo di Birnam», buffonaria in 3 atti di Bianchi e Falconi - Dopo la commedia: Not. cinematografiche, indi: musica da ballo — 23: Giornale radio — 23,15-23,50: Musica da ballo.

**LIRICA: Monte Ceneri**: 20: «Fidelio», op. di Beethoven; **Francoforte**: 20: «La casa morta», op. di Janacek; **Berna-muenster**: 20: «Fidelio» di Beethoven; **Parigi PTT**: 20,30: dall'Opera Comique, — **PROSA: Sottens**: 20,30: «Monsieur et Madame un fel», comm. di P. Nivoix; **Lussemburgo**: 21,15: «La trilogie lyrique Isabelle», comm. di M. Marterlinck; **Radio Parigi**: 21,50: «I 4 giorni Merli numero due e mezzo», dramma di L. Pirandello.

### Svaligiano un negozio e debbono fuggire abbandonando la refurtiva

**Cuneo, martedì sera.**

Ignoti ladri, nottetempo, dopo aver sollevata con robuste leve l'inferriata di una finestra a piano terreno del negozio in stoffe del sig. Mario Dutto, nel centro di Villafalletto, vi si sono introdotti facendo razzia di quanta più merce possibile che, temporaneamente, veniva deposta avanti un portone antistante al negozio per essere poi caricata e trasportata. Senonchè il lavoro, che procedeva tranquillamente ed ordinatamente, ha dovuto essere troncato precipitosamente sul più bello poichè un povero sciancato, certo Giovanni Ciba, abitante lì presso, avendo udito dei rumori sospetti, si è affacciato dalla finestra della propria abitazione munito d'una lampadina elettrica e, capito di che si trattava, dava, a gran voce, l'allarme, mentre i ladri, cercavano scampo nella fuga abbandonando sul posto e la refurtiva e gli arnesi dello scasso.

### L'avventura di tre giovani ciclisti

**Borgoticino, martedì sera.**

Tre giovani ciclisti, certi Perazzi Claudio, Ettore Binotto e Pietro Rognani, percorrevano le strade per Novara allo scopo di compiere una corsa di allenamento, quando a pochi chilometri dal suddetto Comune, mentre cercavano di superare una automobile che li precedeva, venivano colpiti da un fulmine che accompagnava un improvviso temporale. Gettati violentemente a terra i tre ciclisti sono rimasti per qualche tempo svenuti, ma poi riprendevano i sensi e si trovarono illesi. Avevano solo riportato la bruciatura delle maglie e due delle macchine erano arroventate e contorte.

Il primo di essi, il Perazzi, ebbe i capelli lacerati senza riportare però ferita di sorta.

### Il fulmine in casa

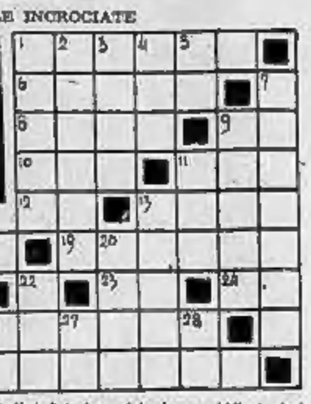
**Treviglio, martedì sera.**

Un furioso temporale con acqua e tempesta si è scatenato in Valle Brembilla, dando luogo a straripamenti, invadendo case e chiese. A Bondo Petello d'Albino un fulmine si è abbattuto su di una casa colonica, provocando danni e lesioni ad un braccio e ad una gamba a certa Giacomina Ghilardi ved. Carrara e un principio d'incendio presto sventato.

Pure a Treviglio e vicinanze un forte temporale con tempesta ha danneggiato la campagna.

# GIOCHI E PASSATEMPI

PAROLE INCROCIATE



*Orizzontali:* 1) Città dell'Italia Centrale, dove, per antica tradizione, l'orologio della Torre di Palazzo batte alle 2 ore di notte 99 colpi; 5) Può essere afrenato ma non è un veicolo; 8) Ammaestrata è valente nei tiri a campanile; 9) Iniziali di un Principe Sabaudo che sedette sul trono nel 1638; 10) Occhio dello Stato nelle industrie vitali; 11) Esprimere; 12) Ossigeno e Argon; 13) Città del Belgio, nelle Fiandre Orientali, da canali divisa in 40 isole; 14) Città in provincia della Pescara, allacciata colla N. 1 da una magnifica strada nazionale (vedi illustrazione); 16) In poesia, martello; 21) Popolo che fornì a Maometto micidiali invincibili contro l'Europa barbara del Medio Evo; 23) Predicato di quasi nobiltà; 24) La vera vittima delle sanzioni; 25) Città in provincia di Littoria; vittoria di Consalvo de Cordova sui Francesi; 26) Promontorio sulla costa S.O. d'Italia, fra Cuma e Pozzuoli, già stazione della flotta romana; 29) Altro nome antico di «Terabulus», città sulla quarta sponda; 30) Termine Sacro della Patria, all'estremo limite del nostro confine.

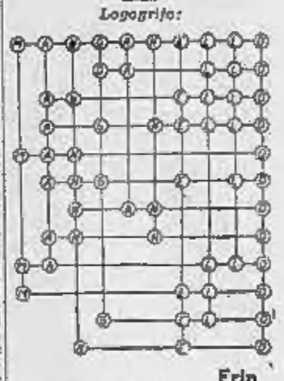
*Verticali:* 1) Coll'accento sull'ultima, il maggior fiume del Peloponneso, coll'accento sulla prima, personaggio di Mascagni; 2) Località dell'A.O.I. nella regione del Lago Ascianghi; 3) Si battono per entrare; 4) Diminutivo femminile; 5) Articolo; 7) Genere di vendetta; 9) Noto teatro di posa; 11) Preposizione articolata; 13) Cavità articolare di un osso in cui un altro osso ha l'articolazione; 14) Non è divisibile ed è composto di due parti eguali; 15) Importante nodo ferroviario in provincia di Viterbo; 16) Nelle Indie Orientali peso per il riso e misura per il sale; 17) Stupendo broccato che circonda la vita della donna giapponese; 18) Vale per addì; 20) Colonia autonoma della Gran Bretagna sulla costa dell'Arabia; 22) Giorno di poesia; 26) Non può essere che un prete; 27) Simbolo dello stagno; 28) Al momento.

BISENSO (10)

Panorama, aria pura
Ben compensa la fatica.
Brutti ceffi, fan paura
Prepotenza, storia antica.

**Soluzione del gioco pubblicato ieri**

*Logogrifo:*



Fria

## Ricordate che...

**LO STATO CIVILE ha registrato:**

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 18 | 28 | 1 |
| MILANO | 10 | 30 | 16 |

**IL SOLE** sorge domani alle 4,41; tramonta alle 20,18. La **LUNA** sorge alle 20,01; tramonta alle 8,57.

**ANNIVERSARI DEL 15.** — Inizio della battaglia del Piave (1918); l'arma di Artiglieria festeggia domani le sue eroiche gesta; festa del 37.o, 13.o e 14.o Fanteria.

**L'OROSCOPO DEL 15.** — La mattina sarà sottoposta ad influenze diverse. Mentre Urano e Nettuno facilitano i lunghi viaggi in paesi lontani e la attività connesse alle invenzioni industriali e alle perizie in genere, Saturno cercherà di ostacolare ogni cosa e di generare incertezze e malcontento. In serata un parallelo tra Mercurio e Venere sarà propizio al solo lavoro artistico. Verso mezzanotte la Luna si troverà in opposizione a Venere ma dalle 1ora in sua influenza è da ritenersi poco sensibile.

(Mario Segatel.)

**I SANTI DEL 15.** — S. Vito, S. Germana.

**FUNZIONI DEL 15.** — SS. Martiri: novena del S. Cuore; 18 rosario, predica del P. Cavasea S. J., benedizione. - S. Franceseo: per 18 continua la novena del B. Cafasso.

**FIERE DEL 15.** — Caraglio, Lasegno, Cravanzana, Carpignano Sesia.


## Crociere "Pier Busseti" nel prossimo Luglio

dal 7 al 19 e dal 21 al 29 — Due belle crociere in GRECIA e DALMAZIA con le lussuose M.to «Saturnia» e «Vulcania» - Quota minima da L. 875.

dal 15 al 31 — CROCIERA AI MARI DEL NORD con il «Columbus» (35.000 tonnellate) in Germania, Svezia e Norvegia - Quota da L. 2.850.

dal 16 al 22 — VIENNA e BUDAPEST sul Danubio e Lago di Balaton - Lire 995.

dal 17 al 24 — FRANCIA-BELGIO-OLANDA, un viaggio di propaganda a soli L. 990.

dal 17 al 22 — VIAGGIO A PARIGI - L. 395.

dal 21 al 28 — TRENO TURISTICO A PARIGI E LONDRA - L. 990.

dal 30 Luglio al 3 Agosto A BERLINO PER LA MOSTRA DELLA RADIO - L. 540.

Per tutti i viaggi Passaporto collettivo il cui rilascio viene curato dalla «PIER BUSSETI», senza formalità.

Domandate oggi stesso i dettagliati programmi e quelli delle Crociere di Agosto.

Sede Centrale della «PIER BUSSETI» S. A. Viaggi e Crociere Roma, Piazza San Claudio 166 - Tel. 62-540, oppure Torino, Robetti, Via XX settembre — Milano, Corso VIII. E. 1 — Genova, Agenzia Cuvanna — Vercelli, Ferrario.

Unica al mondo che fissa senza appiccicare - dona un lucido naturale senza ungere - dona morbidezza senza oscurare.

La SUPER BRILLANTINA
CAPELFIX
(Creatore dei capelli)
Rinasce, disinfetta, rinforza e nutre.
Presso le migliori Profumerie
oppure domandare a F. Lunati - Torino, via Roma 18 - opuscolo descrittivo con illustrazioni del Vostro più virile fornitore.

ABANO TERME
Sorgenti 87
A 9 Km. da Padova
FANGHI BAGNI MASSA
consigliati

IN OGNI ALBERGO LA CURA IN CASA

| | Pens. L. |
|---|---|
| Orologio | 45-58 |
| Trieste e Victoria | » 36-60 |
| Tedeschini | » 36-44 |
| Cortesi Maggiorato | » 28-34* |
| Due Torri | » 23-32 |
| Salus | » 22-26 |
| Monegolli | » 20-27 |
| Roma | » 20-26 |
| Sorelle Mioni | » 20-27 |
| Casino Nuovo | » 20-24* |
| Mioni Pezzato | » 20-28* |
| Aurora | » 18-27 |
| Belvedere | » 18-27 |
| Buja Montecortese | » 18-24 |
| Formentin | » 18-23 |
| Massaggio | » 18-27 |
| Molino | » 18-26 |
| Piccolo Trieste | » 18-25 |
| Alba | » 18-24 |
| Sole | » 18-21 |
| Vena d'Oro | » 17-22 |
| Marcolini | » 16-21 |

* Prezzi per l'alta stagione

Chiedere informazioni: AZIENDA DI CURA

## Campione D'ITALIA

GIOVEDI', 16 GIUGNO 1938-XVI, ore 16,30
SUL CIRCUITO DI CAMPIONE
Grande Criterium ciclistico degli Assi
con la partecipazione dei corridori più celebri d'Europa


Appendice di STAMPA SERA (109

## Il fuoco sacro

**Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI**

L'ufficiale scosse la testa ma non rispose.

Mezz'ora più tardi i due amici entravano nell'ufficio di Le Barthoux, ove era riunito il Consiglio dei Sei.

Il marchese Rondel-Valleuse disse:

— Signori, siete al corrente di tutti gli sfortunati incidenti che da due mesi a questa parte, si sono prodotti attorno alla vostra scoperta ed al vostro lavoro. Sappiamo come si è cercato di ostacolare ogni vostro sforzo. In simili circostanze, vi chiediamo se dobbiamo perseverare o abbandonare le ricerche. In altre circostanze potemmo misurare la potenza dell'influenza e del denaro delle forze che ci sono opposte. Sappiamo dunque quale sia il nemico da combattere e conosciamo le difficoltà. A voi la parola, signori. Vi ascolteremo con benevola attenzione grati se potrete risolvere nel modo migliore per noi il problema che ci assilla.

Gerardo e Salaun si scambiarono un'occhiata, poi fu Gerardo che li alzò a parlare.

— Signor presidente — disse — debbo assicurarvi che riferendomi agli attentati di cui è stato vittima il mio lavoro, essi avranno conseguenze ben minori di quanto si logico supporre, perchè, per fortuna, il mio rapporto era incompleto su certi punti, mute addirittura su certi altri e che, per fortuna più grande ancora, i nostri avversari sono raggiunti inesattamente dai documenti che sono stati loro consegnati».

Questa frase provocò nell'uditorio una visibile emozione. Tutte le teste si volsero verso il presidente che intervenne subito:

— Ragguagliati incessantemente! Ma allora anche noi qui, non lo siamo meglio! Spiegatevi dunque signor di Montalban!

Gerardo sorrise.

— Devo confessare, signori, che temendo indiscrezioni o dei falli involontari ho lasciato le notizie più esplicative nell'ombra. Posso affermare come nel mio rapporto del quale vedo davanti a voi una copia stampata, non ho dato che indicazioni assai vaghe e senza un netto valore. Salaun di Ronan ed io, pensavamo di metterci al corrente di tutto al momento opportuno. Adesso sono pronto e posso dirvi quanto fino ad ora non vi hanno rivelato nè il mio rapporto nè la mia carta.

— Vi ascoltiamo signor di Montalban.

— Voi sapete signori, che il re Salomone chiama stella di direzione quella che noi chiamiamo la stella polare. Perciò i nostri calcoli e le nostre misure sono stati operati secondo l'attuale posizione del terrestre Polo Nord e del polo celeste. Cosa che ci ha permesso di ottenere la posizione indicata dalle carte e dai rapporti. Ed eravamo, in buona fede quando vi abbiamo comunicato i risultati delle nostre misurazioni e dei nostri calcoli.

« Poi ci siamo ricordati come il polo celeste, in migliaia d'anni si fosse spostato di parecchi gradi e che la stella di direzione al tempo di Salomone indicava nello spazio un punto assai differente dal nostro. Essendo questa differenza notevole lavemmo rifare tutti i tracciati. I calcoli, e tenendo conto anche dello spostamento del polo terrestre, arrivammo a trovare un punto molto lontano da quello determinato da noi in un primo luogo.

— Ma sarà questo il buono? Non vi sarà errore anche adesso? — chiese il presidente perplesso.

— E' successo, anche signori — proseguì Gerardo — che il mio amico Salaun di Ronan traducendo il testo che voi conoscete, in un primo tempo ha trascurato alcuni particolari. La traduzione che egli ci ha dato è assilla, ma non completa. Ora si trova che i miei calcoli e la nuova traduzione concordano in un modo sbalorditivo. Lascio al signor di Ronan il compito di illuminarvi maggiormente.

Tacque. Salaun allora prese dal portafogli il testo in questione scritto su carta velina e lo lesse a voce lenta e chiara. Poi prese una carta d'Etiopia e la spiegò sulla tavola. Sulla carta, erano tracciati i sigilli salomonici legati l'uno all'altro da grossi tratti.

— Signori, — disse a sua volta Salaun di Ronan — tenendo conto dei vecchi e dei nuovi calcoli io ho disegnato questo nuovo tracciato. Ed ho il piacere di dirvi che linee e testo concordano mirabilmente, così che il terreno da esplorare si trova nei monti Imperatore tra i monti Hummour e Nalta, inquadrato esattamente fra i fiumi Neri e Sagan e chiuso al sud dal lago Stefania. Così sono identificati i due fiumi, la montagne ed il lago indicato dal testo. Lì è situata la grotta misteriosa nella quale il Fuoco Sacro dedicato alla dea Hactoroth, brucia da secoli. Ora, in seguito al fortunato errore commesso da noi nella decifrazione e nei calcoli, i nostri avversari andranno a cercare la grotta nello stagno del Baro nella regione dei monti Sali tra il Baro e il Gusio! Cioè cinque o seicento chilometri dal punto ove opereremo noi! Ecco perciò, o signori, quanto dovevamo rivelarvi il mio amico ed io.

*(Continua)*

# TORINO DI GIORNO

## La beatificazione di Madre Cabrini

### Seduta preparatoria alla Congregazione dei Riti

Roma, martedì sera.

Questa mattina in Vaticano si è tenuta la Congregazione dei Riti preparatoria per discutere sui due miracoli proposti per la beatificazione della Ven. Francesca Saverio Cabrini, fondatrice delle Suore Missionarie del Sacro Cuore.

Oramai la causa per la beatificazione si avvia celermente al suo termine. Chiusasi la prima parte della procedura col decreto che ne riconosceva le virtù in grado eroico, s'iniziò subito la seconda parte, ossia l'esame dei due miracoli proposti per la beatificazione. Così il 15 marzo scorso si tenne la congregazione antipreparatoria e, stamane, si è tenuta la seconda seduta, detta preparatoria, alla quale ne seguirà un'altra alla presenza del Papa.

Quindi, se non sorgeranno difficoltà, come si crede, verrà pubblicato alla presenza del Pontefice il decreto che riconosce la validità dei miracoli e infine si potrà procedere alla beatificazione. Questa molto probabilmente avrà luogo in un prossimo ciclo di beatificazioni che potrebbero tenersi alla fine del corrente anno o nella prima metà dell'anno prossimo.

## Non trovando la moglie spara sulla suocera e la cognata

Roma, martedì sera.

Si ha da Frascati che questa mattina, verso le ore 3, mentre le donne del popolo erano riunite per andare in campagna, si presentava in uno stato di evidente eccitazione, certo Gino Grossi, di 24 anni, che cercava insistentemente la propria moglie. Scorse, invece, la suocera, Margherita Mastrella, e la cognata, Arduina Mastrella. Egli, allora, improvvisamente estraeva una rivoltella dandosi a sparare all'impazzata contro la due donne, che rimanevano entrambe ferite.

E' stato un momento di estrema tragicità, perchè ai colpi di rivoltella si univano le grida di tutte le donne presenti. Trasportate le due ferite al civico ospedale, alla suocera sono state riscontrate una ferita di rivoltella in prossimità del cuore e altre ferite al braccio; la cognata ha riportato invece ferite più leggere, mentre la moglie del Grossi, che pure si trovava nel gruppo, è rimasta miracolosamente incolume.

I motivi del grave fatto vanno ricercati nel carattere prepotente del marito, il quale, subito dopo il matrimonio, avvenuto due anni fa, si era dato a maltrattare e perseguitare la moglie, tanto che ne era stata costretta a chiedere l'intervento della Pubblica Sicurezza. E due vivevano separati, ma ciò nonostante il Grossi continuava a dare fastidi alla moglie.

## Pioggia torrenziale a Verona

Verona, martedì sera.

Anche stamane e fino al momento in cui telefoniamo continua a cadere in tutta la nostra Provincia una pioggia veramente torrenziale: l'Adige si è notevolmente ingrossato tanto da superare di 2 metri la guardia.

## Ladri e ricettatori

**VERCELLI** — Sono comparsi in Tribunale Bessone Luigi, Patriarca Carlo, Ubertalli Eugenio e Giolo Adolfina, imputati i primi due del furto di scarpe e di biancheria estratti lo scorso anno a Casa del Bosco (Vercelli) in danno di certa Antonia Lurgacchi e gli altri due di ricettazione della merce rubata. Il Tribunale ha condannato il Bessone ad un anno e tre mesi di reclusione e a lire 1750 di multa. Il Patriarca a sette mesi di reclusione ed a 1500 lire di multa, l'Ubertalli a cinque mesi di reclusione e la Giolo a quattro mesi.

## Sordomuto investito

**VERCELLI** — Il sordomuto Tarditi Raffaele, di 46 anni, è stato travolto in piazza Solferino da un autotreno di cui egli, che era in bicicletta, non aveva subito i segnali acustici. L'autista, anzi, che guidava l'autotreno, Clemente Guiglio da Novara, lo aveva sterzato e frenato per evitare di investirlo. Il povero Tarditi, finito con la testa sotto le ruote del veicolo, è deceduto all'istante.

## I treni popolari per il Corpus Domini

### SETTE CONVOGLI NEL COMPARTIMENTO DI TORINO

Per comodità dei cittadini riportiamo gli orari dei treni che verranno effettuati giovedì 16 giugno per le gite popolari:

**Torino-Genova** — Andata: Torino P. N. part. 5.25; Genova P. P. arr. 8.30. - Ritorno: Genova P. P. p. 20.10; Torino P. N. a. 23.12.

**Torino-Acqui** — Andata: Torino P. N. p. 6.55; Acqui a. 7.54. - Ritorno: Acqui p. 20.4; Torino P. N. a. 22.50.

**Torino-Torre Pellice-Barge** — Andata: Torino P. N. p. 5.40; Pinerolo a. 6.38; Torre Pellice a. 7.13; Barge a. 7.46. - Ritorno: Barge p. 20.58; Torre Pellice p. 21.25; Pinerolo p. 22.3; Torino P. N. a. 22.52.

**Torino-Susa-Bardonecchia** — Andata: Torino P. N. p. 6.20; Susa a. 8.47; Bardonecchia a. 7.34. - Ritorno: Bardonecchia p. 19.40; Susa p. 20.4; Torino P. N. a. 21.33.

**Biella-Santhià-Torino.** — Andata: Biella p. 6.5; Santhià p. 6.51; Torino P. N. a. 7.55. Torino P. N. a. 8.4. - Ritorno: Torino P. N. p. 20; Torino P. S. p. 20.12; Santhià a. 21.7. Biella a. 22.12.

**Savona-Mondovì** — Andata: Savona P. 6.25; Mondovì a. 8.12. - Ritorno: Mondovì p. 21; Savona a. 22.56.

### Problemi cittadini

# Il Consiglio delle Corporazioni delibera oggi sul prezzo del riscaldamento per la prossima stagione 1938-1939

Il problema del riscaldamento degli alloggi è già da qualche settimana all'ordine del giorno. Avevamo detto a suo tempo che per la prossima stagione dell'inverno 1938-39 il Consiglio Provinciale delle Corporazioni avrebbe preso con notevole anticipo le sue decisioni, stabilendo le norme necessarie e fissando la quota da applicare, per ogni metro cubo, per gli appartamenti direttamente riscaldati dai proprietari di casa.

La riunione del Consiglio corporativo a questo scopo si tiene oggi stesso: ha mantenuto la promessa e appreso così assai presto quale sarà il nuovo prezzo del riscaldamento. Il prezzo nuovo, a preciamo di poter ritenere, prezzo più basso di quello dello scorso anno.

Com'è noto, il prezzo del carbone che, per la scorsa stagione, era stato ufficialmente fermato a 385 lire la tonnellata, dallo scorso mese di marzo era stato ridotto di 22 a 24 lire: vale a dire una riduzione del 6 per cento circa. Portata questa sulla cifra del riscaldamento, ne dovrebbe conseguire un ribasso sul costo di almeno il 5 per cento.

#### Le nuove norme

Diminuzione del prezzo del riscaldamento non molto notevole, ma tuttavia benvenuta. E' questa una nostra ipotesi, che speriamo però si avveri, poichè unita al rinnovato blocco biennale degli affitti, tornerà di giovamento alla generalità della popolazione.

Con la determinazione della quota del riscaldamento, saranno pure fissate le nuove norme da seguire nella risoluzione delle incertezze e delle vertenze che potessero sorgere nella applicazione dei contratti col padroni di casa in proposito. E crediamo saranno stabilite norme anche più esplicite e chiare, per meglio facilitare ogni controversia.

La Commissione tecnica che lo scorso anno ha dovuto esaminare le questioni insorte tra proprietari di casa ed inquilini a mezzo del riscaldamento, ha lavorato non poco.

Supponiamo che la Commissione dovette intervenire in 1300 casi, ricevendo perciò in udienza circa 4000 persone, poichè i ricorrenti si recavano anche due o più volte dai commissari, e molte controversie erano anche assai gravi, specialmente se esse vertevano tra inquilini e Società o Ditte che esercitavano, invece del proprietario di casa, il riscaldamento degli alloggi. Questi 1300 casi riguardavano l'applicazione della quota per metro cubo, poichè molti proprietari e Ditte l'avevano fissata molto più alta di quello che non fosse consentito: taluni l'avevano elevata persino a L. 3,35 e L. 4 per metro cubo.

Vi furono 350 questioni perchè la temperatura degli alloggi non raggiungeva i 18 gradi centigradi: ed ingegneri a disposizione della Commissione tecnica si recarono a compiere 350 sopralluoghi negli appartamenti per constatare quale era veramente la temperatura raggiunta. Quasi dappertutto fu trovato che il reclamo era giustificato e la Commissione adoperò ogni sua influenza perchè fosse osservato l'obbligo dei 18 gradi. In qualche caso si dovette constatare che l'inquilino era piuttosto pignolo: una signorina, per esempio, aveva reclamato perchè il termometro, invece di 18 gradi ne segnava 17 e mezzo e per questa ragione erano molto disturbati i suoi ricevimenti, frequenti e numerosi! Il servizio di controllo della temperatura negli alloggi non potè svolgersi come si sarebbe dovuto, secondo la confessione degli stessi Commissari, perchè questi erano pochi, in confronto del bisogno. Pensare che in una sola settimana si dovettero eseguire duecento sopralluoghi! Se le richieste fossero state fatte più tempestivamente, gli inquilini avrebbero potuto essere assai meglio soddisfatti.

#### Il problema della cubatura

Molti casi controversi riguardarono la cubatura degli alloggi: vale a dire che molti inquilini sostenevano che il proprietario avesse fatto pagare per 250 metri mentre non ve n'erano che 225, o simili. Questo problema della cubatura era legato specialmente al fatto che in taluni ambienti non v'erano elementi di radiatori e perciò qualcuno non voleva pagare il riscaldamento dei metri cubi non direttamente riscaldati con radiatori nell'ambiente. Si deve pagare la cubatura del gabinetto da bagno se in questo non c'è radiatore? Il problema della temperatura diventava così problema di temperamento, cioè di carattere dell'inquilino. Anche qui si tentò di conciliare nel modo più conveniente. Bisognerà però che, per la prossima stagione, tutte le divergenze sostanziali circa il contratto di riscaldamento, vengano presentate prima ancora che si inizi la accensione del termosifone: sarà così assai più facile accordare le parti ed ottenere un risultato concreto e vantaggioso. Specialmente per quello che riguarda il calcolo del prezzo per metro cubo e la cubatura.

Delle questioni presentate, l'85 per cento riguardavano la borghesia: gli operai, il popolo minuto non si presentava a reclamare: o perchè non aveva riscaldamento a termosifone, o perchè non aveva fiducia nella Commissione. E ciò fa male. Tutti devono avere fiducia nella Commissione, la quale lavorò sempre col proposito di «andare verso il popolo» e compì tutto questo lavoro, in modo assolutamente disinteressato e gratuito, per ordine del Partito e per rendere giustizia a tutti quanti dimostravano d'averla, o ciò risultava dall'esame dei fatti.

Sono stati 9 i membri della Commissione e dei sopralluoghi, che lavorarono tre volte la settimana per tre ore al giorno, ad esaminare e risolvere le vertenze insorte: e tutto senza compenso o vantaggio personale, per la sola soddisfazione d'avere assolto il compito che il Regime aveva loro affidato di tutela delle persone che non avrebbero saputo o potuto direttamente difendersi.

Conosceremo presto le nuove decisioni del Consiglio corporativo e le norme per applicare perfettamente i contratti nuovi.

### CHIODI TORINESI IN TUTTE LE PARTI DEL MONDO

## Il Federale tra gli operai di una fabbrica

La trafileria Fratelli Aldè è stata visitata questa mattina dal Federale che è stato ricevuto dai proprietari, dal Fiduciario del Gruppo Sonzini comm. Cobalti e dai dirigenti. Tutti i reparti dello stabilimento sono stati visitati con molta attenzione da Piero Gazzotti che si è molto interessato alla produzione. Il filo di ferro trafilato, cotto, zincato e ricotto viene trasformato in chiodi di tutte le misure e di tutte le lunghezze da quelli minimi di pochi millimetri a quelli di parecchi centimetri capaci di sostenere pesi ingenti. Una macchina moderna e velocissima ne fabbrica essa sola seicento al minuto; alla fine di ogni giorno si accumulano così 25 quintali di chiodi che, dopo essere stati ripuliti, vengono impacchettati, imballati e spediti verso i più lontani paesi: India, Palestina, Egitto, Siam, Sud Africa ed in altre parti del globo. E' questa un'industria che pur essendo piccola — vi lavorano circa 50 operai — porta il nome della nostra Città lontanissimo e serve utilmente il Paese nel settore delle esportazioni. Dopo la visita il Federale si è trattenuto con gli operai a cordiale colloquio e si è informato delle condizioni di lavoro avendo per casi gesti e parole affettuosi. Il proprietario della fabbrica, ove vengono prodotte anche con ingegnose macchine delle reti metalliche, ha offerto al Gerarca una somma per le attività del Partito.

## Bambino in grave stato per una caduta

Ieri sera alle 21,30 veniva ricoverato alla Astanteria Martini il ragazzo decenne Guido Maraschi di Giovanni, abitante in corso Palermo 69. Egli presentava la commozione cerebrale e la probabile frattura della base cranica, tanto che quei medici ai quali era riservata ogni prognosi. Il Maraschi, mentre poco prima giocava nella propria abitazione, era caduto accidentalmente a terra battendo la testa sul pavimento.

### NON SI SA PERCHE'

## Due fratelli feriti in corso Vittorio da due venditori ambulanti

I fratelli Salvatore e Sergio Monfarini fu Giorgio, rispettivamente viaggiatore e commerciante, di 28 e di 32 anni, abitanti in via Lamarmora 24, hanno dei motivi — rimasti per adesso alquanto oscuri — di astio e rancore di risentimento verso due venditori ambulanti di stoffe, biancheria e affini. Non si hanno i nomi di questi ultimi, ma i fratelli Monferini li incontrarono questa notte all'una in corso Vittorio angolo via Arsenale, e fra i quattro scoppiò un alterco che finì poco vantaggiosamente per i Monferini. Salvatore fu ferito con un coltello, per sua fortuna in modo non grave, al braccio sinistro e al torace; Sergio si ebbe varie lesioni alla testa prodottegli da un corpo contundente. Entrambi furono medicati al vecchio Ospedale San Giovanni: il primo venne ricoverato e giudicato guaribile in 15 giorni, il secondo rimandato guaribile in sei giorni. Essi non hanno saputo o voluto dare le generalità dei loro feritori, che però dicono di conoscere bene di vista.

## La causa di beatificazione dell'Abate Francesco Faà di Bruno

Sta per essere introdotta la causa di beatificazione dell'abate Francesco Faà di Bruno. Postulatore della medesima è Mons. Giovanni Biasiotti.

E' stato compiuto presso la Curia Arcivescovile di Torino il processo informativo e venne trasmesso alla Sacra Congregazione dei Riti; in data 16 giugno 1935 furono approvati gli scritti del benemerito e virtuoso sacerdote, iniziatore di opere notevoli. Per introdurre la causa del Servo di Dio si fanno ora le lettere postulatorie secondo l'uso dato dal Codice di diritto canonico.

Francesco Faà di Bruno è morto, in Torino, nel marzo del 1888; era nato in Alessandria nel 1825. Fu allevato dai Padri Somaschi nel collegio di S. Giorgio a Novi Ligure; nel 1849 divenne allievo dell'Accademia militare di Torino affermando una spiccata attitudine alle scienze matematiche.

Partì tra i primi a fianco del suo Re Carlo Alberto per liberare la Lombardia e le Venezie; si distinse sul campo e meritò di essere nominato capitano di ordinanza del Corpo di Stato Maggiore.

Alla Sorbona conseguì il diploma di licenza in scienze matematiche; più tardi ottenne la laurea di dottore in scienze a Parigi e la libera docenza di analisi superiore alla R. Università di Torino. La sua attività di studioso non aveva affatto assopito il suo fervore religioso; la sua pietà aveva vive, sincere manifestazioni. La estrinseca nelle iniziative caritatevoli: nel Borgo S. Donato, nel 1859, istituisce un'opera per le povere ragazze di servizio.

E' il primo anello di una catena di opere notevoli, come il ricovero per giovani diseredate, pensionati per signore e convalescenti, collegi e scuole per allievo maestre, educandato-laboratorio per fanciulle del popolo.

Per dirigere questi vari istituti F. Faà di Bruno fonda una congregazione di religiose, le Suore minime di N. S. del Suffragio. E fece sorgere la bella chiesa dedicata a N. S. del Suffragio.

Nel 1876 egli è ordinato sacerdote a Roma; il primo novembre di quell'anno poteva celebrare, per la prima volta, nella nuova chiesa. Di virtù singolari, di grande umiltà e di una operosità instancabile: questo l'uomo la cui causa di beatificazione sta per essere introdotta.

Acanto

*Figurine della strada*

# Un fluido arcano

C'è ancor molto da indagare sugli effetti prodotti dal bacio.

Qual posto spetti al bacio nel campo delle «reazioni», in verità, stanno già studiando in Inghilterra ove, come sapete, è stato da poco inventato e felicemente provato un apparecchio per l'esame microscopico-elettrico di esso, inteso cioè ad analizzare elettrofisiologicamente il sentimento che è trasfuso in esso; ma bene, ma queste ricerche sono finora limitate entro il raggio d'azione dei soggetti attivi, i protagonisti, mentre bisognerà che la scienza vulcanica del di oggi indaghi pur nel campo di altri soggetti, che chiameremo passivi. Tutto un mondo nuovo s'agre, insomma!

#### *Giunse inaspettato*

Certo, tutto quel mondo nuovo seppur confuso e difficilmente definibile, che s'è aperto, quella sera, all'intelletto del signor Alfredo, allorchè rincasò. Era molto tardi; e giungeva inaspettato dagli affari avrebbero dovuto farlo partire, quella sera, con l'ultimo treno per Firenze, ma altri impegni sopravvenuti all'improvviso l'avevano poi trattenuto; sicchè in casa, essendo creduto lontano, non era atteso. Vive solo il signor Alfredo in un comodo e signorile quartierino affidato alle premure d'una serva di mezza età, donna esperta e di garbo. Rincasando, quella sera, egli dovette constatare che l'ancella aveva visita. Dal salotto giungeva infatti fin all'anticamera un parlottare sommesso. Incuriosito il signor Alfredo fece capolino, e vide quel che gli occorreva per prender esatta contezza di che trattasse accadendo. Oh, nulla di male! Biscotti al garette e liquori sul tavolinetto, l'ancella se la contava con un giovin dabbene; ed era facile capire come i due fossero ai primissimi incontri. Null'altro, quindi, che una visita di convenienza.

Il signor Alfredo è buono di cuore: «Povera donnetta — si disse — è chiaro: s'annoia, la sera, star sola in casa. Quattro chiacchiere non sono peccato. Ebbene, aspettiamo che le quattro chiacchiere siano finite». Per attendere, e non recar disturbo, si ritirò nello studio, ove il buio, vuoi quel parlottar sommesso, come una ninna-nanna, vuoi la stanchezza d'una giornata di lavoro gli conciliarono presto il sonno.

#### *Reazione curiosa*

Quanto tempo dormì? Si svegliò che il buio era fondo più che mai: gli fu necessario qualche sforzo per rendersi ragione di quella dormita. Tese l'orecchio: il parlottar sommesso non era un pispigliio, spesso interrotto da lunghi silenzi o da qualche rapido scoppiettio di bacetti innocenti. Tornò, pian piano, a far capolino. Nulla di male, niente di riprovevole, là dentro: anche i lunghi silenzi interruttori erano baci, baci silenziosi.

Qui, a questo punto avrebbe dovuto subentrare la scienza: perchè, a questo punto, il signor Alfredo provò entro di sè una reazione curiosa quanto inspiegabile, per la quale, abbandonate ogni riserbo e ogni riguardo, entrò in scena e, sia pur rispettata la donna, concio malamente il giovanotto.

Quale sorta di reazione aveva provocato in lui la vista di quel bacio? Il signor Alfredo non ha saputo, poi, chiarire: come un fluido arcano — ammise — l'investì e lo sospinse alla riprovevole violenza. Ecco: soltanto un apparato perfettissimo, che la scienza non ha ancora inventato, avrebbe potuto registrare e analizzare quel fluido, avrebbe potuto definir la natura del gesto violento.

Che ora, in sede conciliativa, il signor Alfredo è il primo a deprecare, e ad ammettere sia giusto gli costi qualche biglietto da mille, per risarcimento di danni.

## La sistemazione di piazza Vittorio Veneto

Ieri facevamo presente le condizioni di abbandono in cui si trovava la gran piazza Vittorio Veneto e specialmente nella sua pavimentazione a ciottoli, l'unica rimasta in Torino; ci auguravamo per richiamare l'attenzione del Municipio. Ci compiacciamo oggi di apprendere che la sistemazione della piazza, nella quale si compiono tutti i raduni di massa per le celebrazioni patriottiche, è stata deliberata e che sarà prestissimo data mano ai lavori. La vasta area sarà convenientemente pavimentata in tutta la sua estensione, non appena saranno ultimati i lavori nel sottosuolo dei quali abbiamo fatto cenno.

## Il Convegno nazionale dei Decurioni salesiani

Questa mattina si è iniziato a Valdocco il Convegno generale nazionale dei Direttori diocesani e Decurioni dei cooperatori salesiani. L'adunanza nel Teatro interno dell'Oratorio è subito apparsa grandiosa: gli intervenuti erano parecchie centinaia. Anche dalla Sicilia e dalla Campania erano giunti a diecine i congressisti e da Roma, Firenze, Genova, Trieste, Venezia, Milano, Trento, Bergamo, Bologna, Piacenza, Pisa oltre che da molte altre minori città, accorsero in buon numero. In tutte le diciannove diocesi piemontesi erano venute notevoli delegazioni, con distinte personalità del clero e del laicato. Sul palcoscenico dove avevano preso posto le autorità, si notavano il Cardinale Fossati e parecchi Vescovi, il Rettore Maggiore Don Ricaldone con alcuni Capitolari, il senatore conte Rebaudengo presidente dei Cooperatori, Mons. Pinardi, direttore diocesano per Torino e parecchi direttori diocesani d'altre regioni. Il direttore del Convegno, comm. sac. Antonio Fasulo iniziò i lavori con la relazione del precedente convegno; accennò ai 50 congressini particolari tenuti in tutte le regioni d'Italia, in preparazione di questo congresso generale, di carattere largamente nazionale, ed esponendone lo scopo.

Vennero quindi svolte le relazioni dai tre oratori indicati: Mons. Manzini di Varese, Mons. Dovid Kalgulneoli di Genova e Padre Balduzzi di Vigevano.

Alle singole relazioni seguirono poi le discussioni cui parteciparono distinte personalità delle varie parti d'Italia, furono approvate le deliberazioni proposte ed il Convegno si è poi chiuso con la parola applauditissima del Rettor Maggiore D. Ricaldone e la benedizione del Cardinale che rivolse ai convenuti un discorso di incitamento alla cooperazione salesiana.

## Pellegrinaggi torinesi

### Ad Arona

Un gruppo di pellegrini torinesi si recherà, la domenica 26, ad Arona, luogo natale di S. Carlo Borromeo per ricordarne il centenario. Il pellegrinaggio è organizzato dai terziari francescani e vuole essere un omaggio alla grande figura di vescovo e di riformatore.

## Studente investito in via Roma

Lo studente diciannovenne Francesco Cavallari di Luigi, abitante in via Mazzini 4, rimaneva ieri investito nel secondo tratto di via Roma dal motofurgoncino 36588-TO. Nell'incidente il giovanotto riportava lesioni che furono medicate all'ospedale San Giovanni e giudicate guaribili in venti giorni.

## Automobile che fugge dopo aver travolto un uomo in piazza Castello

### Un numero di targa che non corrisponde a nessuna macchina

### *Errore o falsificazione?*

Questa notte alle ore 3, un'automobile che a forte velocità percorreva la piazza Castello, presso l'imbocco di via Po, davanti al monumento al Duca d'Aosta, investiva e gettava a terra un uomo. Invece di fermarsi, come sarebbe stato suo dovere, la macchina accelerava diliegandosi verso la piazza Vittorio Veneto.

L'investito, che era rimasto a terra stordito e sanguinante, veniva subito soccorso da due astanti, tra cui un agente di P. S. Chiamata telefonicamente un'autoambulanza della Croce Verde, il ferito veniva trasportato all'Ospedale San Giovanni (vecchia sede), dove fu identificato per l'aiuto carpentiere Antonio Gianetto fu Valentino, di 42 anni, abitante presso la sorella Margherita in via Bussoleno 10.

Il medico di guardia gli riscontrava una ferita lacero contusa all'arco sopracciliare destro nonchè abrasioni multiple al viso e alle gambe, e lo faceva ricoverare giudicandolo guaribile in dieci giorni.

Le due persone presenti al fatto hanno cercato di rilevare il numero della macchina investitrice, e all'agente di servizio al San Giovanni lo hanno indicato per il 6492-TO. Questo numero però risulta vacante al Pubblico Registro Automobilistico, ossia ad esso non corrisponde più alcuna macchina. Fatte successive ricerche, si è appurato che al numero suddetto fu immatricolata nel 1927 una torpedo «Itala» a quattro posti di cui era proprietario un suddito inglese che aveva preso provvisoriamente residenza presso l'ufficio torinese del Touring Club Italiano.

E' da escludersi che possa trattarsi di quella stessa vecchia macchina, perchè al P.R.A., come si disse, esso non risulta più esistente. Quindi, o i testimoni dell'investimento di questa notte hanno letto inesattamente la targa (spesso, nelle letture affrettate, si trascura la cifra isolata nell'angolo superiore destro), oppure trattasi di una targa fabbricata da malviventi sicuri del fatto loro e che quindi questa notte avevano le loro ragioni per non fermarsi a soccorrere l'investito. E' quanto sarà rapidamente accertato dalle indagini che ha iniziato il competente Commissariato di P. S.

## Travolta da un ciclista che si allontana

La casalinga Giovanna Broasa fu Luigi, di 38 anni, abitante in via Ezio 5, questa mattina alle 10,30, nei pressi dello propria abitazione, veniva travolta da un ciclista che poi si allontanava prontamente rimanendo sconosciuto. Nell'urto e nella caduta la donna riportava una ferita alla regione inguinale, che il dott. Cucco dell'ospedale delle Molinette medicava e giudicava guaribile in venti giorni. La Broasa è stata ricoverata.

## Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 13 giugno:

**Ferraris Giovanni**, autista, **Cesa Andreina**, sarta.

## Sono nati

Nacque denunciate il 13 giugno:

Vitrotti Vittorio, Vannella Stella, Marchesi Gabriella, Castelli Silvio, Scaiserani Franco, Pellegrini Brunella, Spadaro Antonio, Anelli-Monti Piera, Di Pasqua Luigi, Vacca Vanieri, Corigliano Paola, Vagina Pietro, Faccia Giovanni, Comotti Ezio, Ricci Sergio, Citorsi Carla, Gentile Maria Luisa, Ardizzone Pietro.


## IN CUCINA E IN CASA

**AGNOLOTTI AL MARSALA.** — Tagliare a listelle del ragnout di vitello o di bue, infarinare la farina bianca e passare in una teglia con burro. Preso che abbia colore, bagnare con buon marsala, aggiungendo prezzemolo e aglio ben trito e salando. Dieci minuti, se il ragnout è di vitello e 15 se di bue, sono sufficienti per la cottura. Servire ben caldo.


### LA TEMPERATURA

Ore 11

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 20,6 |
| MINIMA | + 12,6 |

### Seguendo la Cronaca


**da BIANCHI**
**ARTICOLI**
**A BUON MERCATO**
**PER TAVOLA E CUCINA**

Le migliori novità.
Le più interessanti innovazioni.
Il più ricco assortimento.
Onorateci di una visita.
Ingresso libero.
**Entrate: v. XX Settembre e Viotti**

**NITOR**

La prima tappezzeria in carta lavabile inalterabile. Le decorate i vostri locali con tappezzeria Nitor otterrete raffinata signorilità di stile ed economia.

**In vendita al pubblico dalla Fabbrica Tappezzerie in Carta**
*Via Madama Cristina, 123*
e presso i migliori decoratori.

**BIANCHI – VALIGERIE**

Tutto il necessario tanto per la gita domenicale che per il viaggio transoceanico: valigette pic-nic, thermos e portavivande, borse con necessario per toeletta, valige in fibra ed in pelle, bauli normali e «cabina», cappelliere, borsette.
Grandi Magazzini Bianchi
Entrata: v. XX Settembre e Viotti

**CASA DELLA BIRRA**

Via Mazzini 4 bis - Birra Borinqhieri dal fusto e servizio birreria, aperta fino alle ore 2.

**CARROZZINE, CULLE, LETTINI**

Torino: corso Vittorio Eman. 86
*(Portici vicino al Monumento)*


## LA CROCIERA IN ORIENTE del «CONTE VERDE»

Dal 10 al 20 agosto il «Conte Verde» effettuerà una interessantissima Crociera in Oriente con il seguente itinerario:

*Trieste, Ragusa, Bosforo, Mar Nero, Varna, Istanbul, Falero, Atene, Rodi, Santorino, Corfù, Trieste.*

Questa manifestazione, alla quale è già assicurato il più vivo successo, avrà carattere di lusso pur mantenendo le quote a un livello assai conveniente. E' prevista la concessione del passaporto collettivo e la riduzione ferroviaria del 60%. Le iscrizioni sono già aperte presso l'Agenzia «Robetti» di Torino, via XX Settembre, 6.


**«FIERA DELLA SETA» GRANDE LIQUIDAZIONE**

**A. De Benedetti - Tessuti extra**
**Portici: via Carnale 38**
*Sete pure Lire 5 - 12 - 15 - 18*
*Rayon Lire 3 - 5 - 8 - 12*
Migliaia di tipi di prima scelta, disegni e tinte di gran moda.

Le lanerie per signora, le draperie per uomo e tutti i tessuti di stagione, sono venduti a prezzi di rara convenienza. *Approfittatene!*

**PERMANENTE L. 25 !!**

Signorino, Montebello 2, T. 42-415


### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**ALFIERI** (C.A. Teatro Moderno). - Ore 21,15: «L'uomo delle caverne» di G. Giannini (Novità) (Prezzi popolari).
**MICHELOTTI**: Bluette-Navarrini, Riv. 21,15: «La signora delle camelie».
**GIARDINO DANZE MODA** 21-3 tratten.
**GAY**: ore 17 e 21-2: c. Roncaglieri 52.
**CHALET VALENTINO**: 17 e 21: Danze.
**PAGODA DANTE**: Orchestra Kramer.
**MAFFEI**: Comp. Riv. «Fanfulla» ore 17, ore 23 «Modelli di... stagione».

### «FANFULLA» al MAFFEI

*Grande successo della Rivista «Modelli di... stagione»*
Prezzi: diurni 2-4-6; serali 3-5-8

### Spettacoli cinematografici

**VITTORIA**: «Musica per signora».
**AMBROSIO**: «Arizona» Richard Bla.
**CORSO**: «La conquista del West», Geo. ge O'Brien, P. ...el L. 3-4-6. Successo
**BALBO**: La rivincita di Tarzan (Fox) G. Morris, Segue Battaglia sull'Ebro.
**IDEAL**: «L'ala» moglie di Barbablù», E. Colbert, G. Cooper e Gran Riviera.
**STATUTO**: «La ... dell'impossibile». C. Bennett, Cary Grant, B. Young.
**ALPI**: Quei cori parcati, A. Sothern.
**ODEONCINE**: «E' nata una stella».
**MASSIMO**: 2 film «Terra ... donne» con Jeanette Mac Donald e «Quel due» con I De Filippo; Dopol. 1,05.
**COLOSSEO**: Ultimo gangster, Robinson
**ITALIA**: Fuori legge d'Oriente, L. 1,05
**Torinese**: Tempi moderni, Chaplin 1,05
**FREJUS ESTIVO**: «Per la sua donna» e Compagnia Riviste Eugenio Testa.
**SAVOIA**: I 7 documentari del viaggio e soggiorno del Führer in Italia.
**REGINA**: «Maschera ... innamorate».
**ADUA**: Foga Bulldog Drummond; Var.
**BELGIO**: «La danza degli elefanti».
**PIEMONTE**: «Una donna si ribella».
**MICHELOTTI EST.**: Terrore del Circo.
**PORTA NUOVA**: «Fantasma cantante».


**Doppio programma**
**doppio successo al BALBO**
**LA RIVINCITA DI TARZAN**

magnifico, affascinante film, ravvivato anche da due aggiuntivi interpreti, l'attuale campione olimpionico di «decathlon» *Glenn Morris* e la campionessa olimpionica di nuoto *Eleanor Holm*. Le loro esotiche gesta sono di pura bellezza.

**LA BATTAGLIA SULL'EBRO**

aspre gesta di guerra, dalle quali gli eroici attori sono i valorosi e tenaci legionari d'Italia.

**NAZIONALE: il più grande film a colori:**
**E' NATA UNA STELLA**
con Janet Gaynor
e Fredrich March
*Segue un cartone a colori.*



ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

*I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.*

Tipografia Giornale LA STAMPA


Dopo lunga malattia mancava all'affetto dei suoi cari il

**Comm. Guglielmo Capra - Carpi**
**Generale a riposo**

Addoloratissimi ne danno l'annunzio: la moglie **Antonietta Rossi**; i figli **Aldo** e consorte **Elena Masino** col piccolo **Bruno** (da Montevideo), **Elda**; i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Per espressa volontà del Defunto la famiglia non vestirà il lutto.

Si prega di non inviare fiori. La presente serva di partecipazione e di ringraziamento a quanti in qualsiasi modo vorranno onorarlo. (119

Alassio (via Schivo 36), 13 giugno 1938-XVI.

## MEMENTO

Sabato corrente, nella Parrocchia SS. Annunziata saranno celebrate Messe alle 8, 8.30, 9 in memoria del **Luogotenente Generale Ing. FILIPPO ODDONE MAZZA**. La famiglia ringrazia tutti quelli che le ...

**Le necrologie si ricevono anche all'apposito sportello nel salone de «La Stampa», in via Roma, in qualunque ora del giorno, e fino all'una di notte.**


**FERROVIE DELLO STATO**

**DAL 20 GIUGNO RIDUZIONE DEL**

# 50%

**DURANTE LA STAGIONE**

# ESTIVO-AUTUNNALE

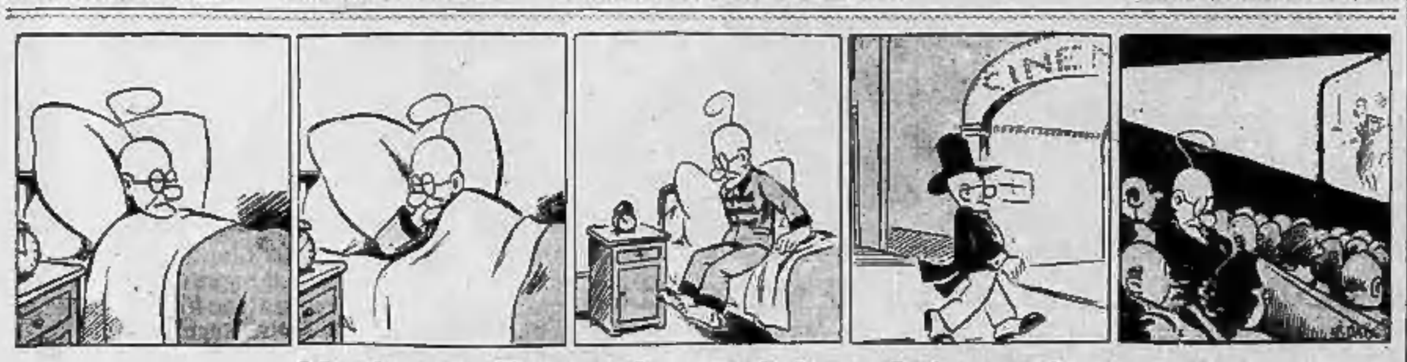
**per le principali località**

**balneari, termali, climatiche**

**E PER DIECI VIAGGI**
**fra la località di villeggiatura e quella di residenza**

•

**Per informazioni di dettaglio rivolgersi alle STAZIONI - UFFICI C.I.T. ed AGENZIE di VIAGGIO**


***Al signor Pasquale oggi è andata così...***

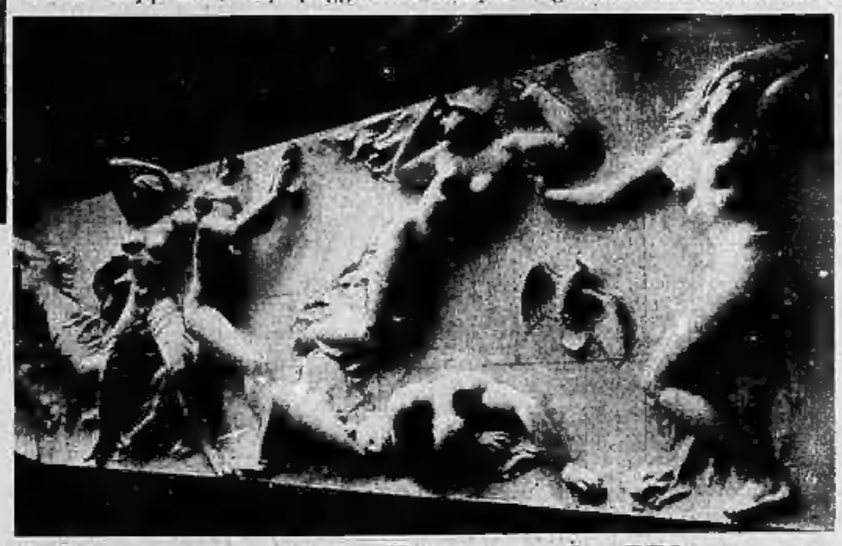
STAMPA SERA

## Le elezioni comunali in Cecoslovacchia

Domenica scorsa, come è noto, ha avuto luogo il terzo ed ultimo scrutinio per le elezioni comunali cecoslovacche. I tedeschi dei Sudeti, gli slovacchi e gli ungheresi hanno dato, attraverso l'imponente partecipazione alle urne, la prova della maturità nazionale. Il partito di Henlein, nelle zone dei Sudeti, ha dimostrato la propria granitica unità e la propria forza riscuotendo il 91 per cento dei voti. «Un popolo che si batte così non perisce, ma vince, deve vincere, perchè il diritto è dalla sua parte», ha detto Henlein, suggellando, con tale affermazione la grande vittoria elettorale.

## L'avanzata nipponica oltre Suciao

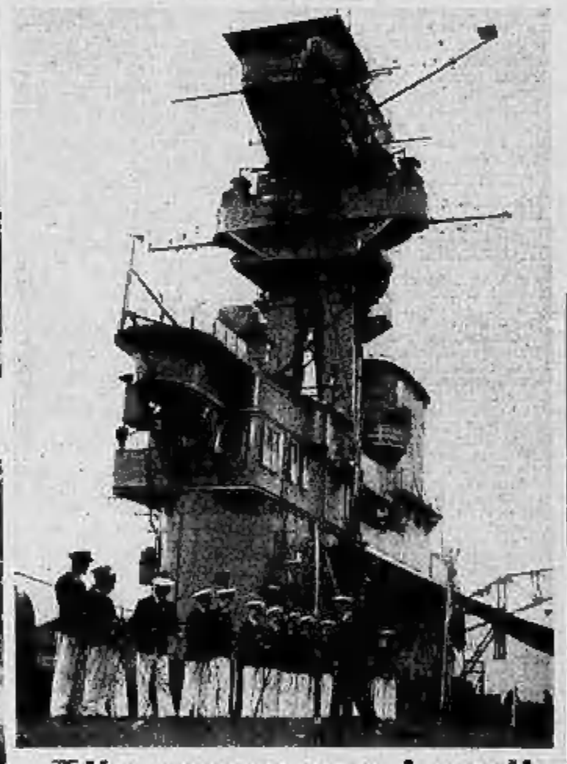
Un episodio dell'avanzata delle truppe giapponesi oltre Suciao. Fanti nipponici, equipaggiati al completo, guadano un torrentello.



## Monumento a Riccardo Wagner

Ecco un bozzetto dell'altorilievo che adornerà la base del monumento nazionale a Riccardo Wagner che il Reich erigerà a Lipsia.

## Dorato esilio...



## Alle prese con i nodi

I giovani cadetti inglesi della nave portaerei «Hermes», oltre la ordinaria istruzione, che li farà diventare piloti della flotta aerea britannica, devono conoscere anche quanto riguarda la navigazione marina. Eccone un gruppo alle prese con i numerosissimi «nodi da marinai».

## ...in Inghilterra...



## Ordinazione di sacerdoti a Westminster

Nella Cattedrale di Westminster mentre si svolge la cerimonia per l'ordinazione di 17 nuovi sacerdoti. Officia il Card. Hinsley, mentre i neo-sacerdoti pregano, bocconi, ai piedi dell'altare.

## ...dell'ex Re del Siam

L'ex-Re del Siam, Prajadipok, che, com'è noto, nel 1935, in seguito ad un sollevamento reazionario, dovette abdicare in favore del nipote Ananda Mahidol, vive ora in Inghilterra. Egli ha comperato una vecchia villa dell'epoca dei Tudor, nel Kent, ove vive con l'ex-Regina Rambai. La prima foto dà una visione della caratteristica dimora; nella seconda la coppia reale distribuisce del mangime agli uccelli, e, nella terza, sosta sul bordo di un laghetto.

## Cura del sole al Lido di Venezia

Sulla finissima sabbia del Lido di Venezia questa coppia di bagnanti si crogiola ai raggi del benefico sole. L'elioterapia ha già dato risultati: i due bagnanti cominciano ad abbronzarsi.

## Jacko ama la pulizia

Un giovane scimpanzè del Giardino Zoologico di Londra, che risponde al nome di Jacko, è la gioia dei bimbi che frequentano lo Zoo. Eccolo, attorniato dai piccoli amici, mentre aiuta un guardiano a spazzare un viale del giardino.